

# AZIENDA SERVIZI ECOLOGICI S.P.A.

## Bilancio di esercizio al 31-12-2017

<b>Dati anagrafici</b>	
<b>Sede in</b>	71043 MANFREDONIA (FG) INSULA 48/49 ZONA PIP LOCALITA' PARITI DI CANIGLIA
<b>Codice Fiscale</b>	02409320716
<b>Numero Rea</b>	FG 170076
<b>P.I.</b>	02409320716
<b>Capitale Sociale Euro</b>	1606800.00 i.v.
<b>Forma giuridica</b>	SOCIETA' PER AZIONI (SP)
<b>Settore di attività prevalente (ATECO)</b>	RACCOLTA DI RIFIUTI SOLIDI NON PERICOLOSI (381100)
<b>Società in liquidazione</b>	no
<b>Società con socio unico</b>	no
<b>Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento</b>	si
<b>Appartenenza a un gruppo</b>	no

# Stato patrimoniale

	31-12-2017	31-12-2016
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
<b>I - Immobilizzazioni immateriali</b>		
1) costi di impianto e di ampliamento	258.372	280.981
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	6.960	9.280
7) altre	3.700	2.960
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>269.032</b>	<b>293.221</b>
<b>II - Immobilizzazioni materiali</b>		
1) terreni e fabbricati	1.151.816	1.174.979
2) impianti e macchinario	837.488	806.288
3) attrezzature industriali e commerciali	927.225	953.525
4) altri beni	989.512	1.006.884
5) immobilizzazioni in corso e acconti	266.174	10.060
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>4.172.215</b>	<b>3.951.736</b>
<b>III - Immobilizzazioni finanziarie</b>		
<b>2) crediti</b>		
<b>d-bis) verso altri</b>		
esigibili oltre l'esercizio successivo	40.682	38.302
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>40.682</b>	<b>38.302</b>
<b>Totale crediti</b>	<b>40.682</b>	<b>38.302</b>
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>40.682</b>	<b>38.302</b>
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>4.481.929</b>	<b>4.283.259</b>
<b>C) Attivo circolante</b>		
<b>I - Rimanenze</b>		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	59.750	43.298
5) acconti	-	22.929
<b>Totale rimanenze</b>	<b>59.750</b>	<b>66.227</b>
<b>II - Crediti</b>		
<b>1) verso clienti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	295.730	489.437
<b>Totale crediti verso clienti</b>	<b>295.730</b>	<b>489.437</b>
<b>4) verso controllanti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.571.402	1.054.417
<b>Totale crediti verso controllanti</b>	<b>3.571.402</b>	<b>1.054.417</b>
<b>5-bis) crediti tributari</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	455.008	805.238
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.293	-
<b>Totale crediti tributari</b>	<b>456.301</b>	<b>805.238</b>
5-ter) imposte anticipate	67.583	105.273
<b>5-quater) verso altri</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	407.036	193.211
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>407.036</b>	<b>193.211</b>
<b>Totale crediti</b>	<b>4.798.052</b>	<b>2.647.576</b>
<b>III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>		
6) altri titoli	1.582.126	1.553.236
<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>	<b>1.582.126</b>	<b>1.553.236</b>

IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	648.440	655.301
3) danaro e valori in cassa	509	431
Totale disponibilità liquide	648.949	655.732
Totale attivo circolante (C)	7.088.877	4.922.771
D) Ratei e risconti	16.013	-
Totale attivo	11.586.819	9.206.030
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.606.800	1.606.800
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	-	27.180
IV - Riserva legale	-	400
V - Riserve statutarie	-	7.510
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva da riduzione capitale sociale	-	31.232
Varie altre riserve	196.458 <sup>(1)</sup>	196.460
Totale altre riserve	196.458	227.692
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(457.167)	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(25.746)	(523.489)
Totale patrimonio netto	1.320.345	1.346.093
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.540.380	1.682.809
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	400.000	400.926
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.033.333	1.433.333
Totale debiti verso banche	1.433.333	1.834.259
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	87.099	69.110
esigibili oltre l'esercizio successivo	241.887	310.992
Totale debiti verso altri finanziatori	328.986	380.102
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	16.000	16.504
Totale acconti	16.000	16.504
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.104.375	2.871.823
Totale debiti verso fornitori	5.104.375	2.871.823
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	607.433	-
Totale debiti verso controllanti	607.433	-
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	327.589	187.691
Totale debiti tributari	327.589	187.691
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	238.925	262.994
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	238.925	262.994
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	300.006	210.831
Totale altri debiti	300.006	210.831
Totale debiti	8.356.647	5.764.204
E) Ratei e risconti	369.447	412.924
Totale passivo	11.586.819	9.206.030

(1)

<b>Varie altre riserve</b>	<b>31/12/2017</b>	<b>31/12/2016</b>
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro		2
Altre ...	196.458	196.458

## Conto economico

	31-12-2017	31-12-2016
<b>Conto economico</b>		
<b>A) Valore della produzione</b>		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	12.173.284	14.114.201
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	332.411
<b>5) altri ricavi e proventi</b>		
contributi in conto esercizio	108.305	45.867
altri	284.562	198.769
Totale altri ricavi e proventi	392.867	244.636
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>12.566.151</b>	<b>14.691.248</b>
<b>B) Costi della produzione</b>		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.657.322	2.727.669
7) per servizi	2.835.858	4.716.106
8) per godimento di beni di terzi	656.524	800.099
<b>9) per il personale</b>		
a) salari e stipendi	4.371.612	4.484.129
b) oneri sociali	1.424.297	1.554.102
c) trattamento di fine rapporto	-	382.967
d) trattamento di quiescenza e simili	302.766	-
e) altri costi	5.419	-
Totale costi per il personale	6.104.094	6.421.198
<b>10) ammortamenti e svalutazioni</b>		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	94.297	78.264
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	406.427	279.923
Totale ammortamenti e svalutazioni	500.724	358.187
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(16.452)	2.227
14) oneri diversi di gestione	635.678	102.505
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>12.373.748</b>	<b>15.127.991</b>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	192.403	(436.743)
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		
<b>16) altri proventi finanziari</b>		
<b>d) proventi diversi dai precedenti</b>		
altri	49.336	30.820
Totale proventi diversi dai precedenti	49.336	30.820
Totale altri proventi finanziari	49.336	30.820
<b>17) interessi e altri oneri finanziari</b>		
altri	87.169	76.593
Totale interessi e altri oneri finanziari	87.169	76.593
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(37.833)	(45.773)
<b>Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)</b>	<b>154.570</b>	<b>(482.516)</b>
<b>20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>		
imposte correnti	88.810	40.973
imposte relative a esercizi precedenti	53.817	-
imposte differite e anticipate	37.689	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	180.316	40.973
<b>21) Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>(25.746)</b>	<b>(523.489)</b>

## Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2017	31-12-2016
<b>Rendiconto finanziario, metodo indiretto</b>		
<b>A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	(25.746)	(523.489)
Imposte sul reddito	180.316	40.973
Interessi passivi/(attivi)	37.833	45.773
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(25.984)	-
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	166.419	(436.743)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	-	247.042
Ammortamenti delle immobilizzazioni	500.724	358.187
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	(2.380)	(38.302)
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	1	-
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	498.345	566.927
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	664.764	130.184
<b>Variazioni del capitale circolante netto</b>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	6.477	(20.702)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	193.707	365.688
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	2.232.552	1.210.131
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(16.013)	-
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(43.477)	291.981
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(1.712.674)	(1.565.883)
Totale variazioni del capitale circolante netto	660.572	281.215
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.325.336	411.399
<b>Altre rettifiche</b>		
Interessi incassati/(pagati)	(37.833)	(45.773)
(Imposte sul reddito pagate)	107	(37.422)
(Utilizzo dei fondi)	(142.429)	(247.042)
Totale altre rettifiche	(180.155)	(330.237)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.145.181	81.162
<b>B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
<b>Immobilizzazioni materiali</b>		
(Investimenti)	600.922	(1.656.215)
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>		
Disinvestimenti	(70.108)	(340.685)
<b>Attività finanziarie non immobilizzate</b>		
Disinvestimenti	(28.890)	(30.754)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(699.920)	(2.027.654)
<b>C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<b>Mezzi di terzi</b>		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(926)	400.720
Accensione finanziamenti	-	1.433.333
(Rimborso finanziamenti)	(451.116)	(69.110)
<b>Mezzi propri</b>		
Aumento di capitale a pagamento	(2)	77.348
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(452.044)	1.842.291

Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(6.783)	(104.201)
<b>Disponibilità liquide a inizio esercizio</b>		
Depositi bancari e postali	655.301	759.222
Danaro e valori in cassa	431	710
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	655.732	759.932
<b>Disponibilità liquide a fine esercizio</b>		
Depositi bancari e postali	648.440	655.301
Danaro e valori in cassa	509	431
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	648.949	655.732

## **Informazioni in calce al rendiconto finanziario**

Con l'entrata in vigore dall'1/1/2016 del D.Lgs. 18/09/2015 n. 139, a decorrere dal bilancio di esercizio chiuso al 31 Dicembre 2016, il rendiconto finanziario è divenuto parte integrante degli schemi di bilancio.

Lo scopo del rendiconto finanziario è quello di rappresentare l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio, ed i flussi finanziari dell'esercizio derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento, da quella di finanziamento, ivi comprese le operazioni con i soci.

Il rendiconto finanziario redatto con il metodo indiretto permette di determinare il flusso finanziario pertanto, dai dati del conto economico depurato dagli elementi non monetari.

Si evidenziano nel seguito i principali aspetti della dinamica finanziaria della società al 31 dicembre 2017.

Il flusso finanziario prima della variazione del capitale circolante netto presenta un significativo incremento rispetto all'esercizio precedente attribuibile principalmente alle sensibili variazioni positive conseguite nei due principali indicatori di performance reddituali Ebit ed Ebitda *adjusted*. In particolare nell'esercizio 2017 la società ha registrato il ritorno ad un Ebit positivo di circa 192 mila attribuibile principalmente alla riduzione dei costi operativi che ha compensato la flessione del valore della produzione. L'Ebitda si è attestato in Euro 300 mila contro il valore di Euro -323 mila del 2016. Il flusso di cassa della gestione reddituale pertanto ha contribuito alla gestione finanziaria con saldi positivi all'esercizio precedente, tuttavia per far fronte al Cash – out derivante dalla politica degli investimenti, dai rimborso programmato dei finanziamenti e per altre operazioni conseguenti la gestione del personale (rimborsi TFR), la società ha necessariamente fatto ricorso all'utilizzo della leva finanziaria sul capitale circolante netto, principalmente ricorrendo alla dilazione dei tempi di pagamento dei fornitori. Tale recupero di liquidità, tenuto conto dei ritardi conseguiti nella politica degli incassi dei corrispettivi per i servizi resi, e significativamente attribuibile alla politica di dilazione dei pagamenti dei fornitori terzi.

Il flusso di cassa positivo è stato impiegato:

- 1) per sostenere la politica degli investimenti correlata alla gestione dei servizi aziendali;
- 2) per far fronte al rimborso dei finanziamenti in essere;
- 3) per fare fronte agli oneri finanziari su finanziamenti;
- 4) per il rimborso TFR a dipendenti.

La gestione finanziaria 2017 ha comportato una riduzione della liquidità di circa Euro 7 mila attestando le disponibilità liquide di fine periodo 2017 in Euro 649 mila. E' evidente che, ove nel futuro prevedibile la società riuscisse a mantenere positivi i flussi di cassa della gestione reddituale, è opportuno procedere ad una politica di miglioramento nella gestione del capitale circolante netto.

# Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2017

## Nota integrativa, parte iniziale

Signori Azionisti,

si evidenzia che lo scrivente A.U. geom. Francesco BARBONE è stato nominato in data 01/10/2018 ed è subentrato al Dott. Fabio Diomede nominato nel corso dell'assemblea dei soci tenutasi in data 05.05.2018 e quindi successivamente alla chiusura bilancio d'esercizio 2017 e al termine ordinario per l'approvazione dello stesso ex art. 2364 c.c. (30.04.2018).

E' doveroso comunque evidenziare che sia l'amministratore uscente, dott. Fabio Diomede, che il precedente amministratore, avv. Franco La Torre, avevano redatto un progetto di bilancio che avevano sottoposto al parere degli organi di controllo.

Si sottolinea, quindi, che il rendiconto 2017 fa riferimento ad un esercizio in cui la carica dei A.U. era affidato ad altro/i soggetti/i e che il presente A.U., insediatosi in data 01/10/2018, ha provveduto sulle basi dei dati indicati dai suoi predecessori, a integrare il presente bilancio, con l'avvallo di consulenti esterni e della struttura interna dell'Ente ed a sottoporlo all'approvazione dell'assemblea.

Sempre ai fini di memoria si ricorda che l'assemblea dei soci ha confermato, in data 05.05.2018, l'incarico di revisione legale dei bilanci della ASE S.p.A. per il triennio 2017-2019 alla società di revisione BDO Italia S.p.a.

Ciò posto, si evidenzia preliminarmente che il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia una perdita di esercizio pari a Euro 25.746.

La Società, in qualità di soggetto in house, svolge servizi pubblici locali ed opera in particolare nel settore ambientale.

La normativa di riferimento, per il servizio di igiene urbana, è rappresentata dal Testo Unico Ambientale (Decreto Legislativo 152/06), parte IV.

I principi posti fondamento dell'intero apparato normativo sono:

- a) La riduzione della produzione dei rifiuti;
- b) Il recupero e il riutilizzo dei rifiuti;
- c) La attuazione di un sistema integrato della gestione dei rifiuti, che individui per ogni frazione merceologica il corretto percorso di avviamento a recupero/smaltimento.

La vostra Società, come ben sapete, gestisce secondo il modello in "house providing" il servizio di gestione dei rifiuti urbani prodotti dal Comune di Manfredonia che è, allo stesso tempo, Socio e principale committente dell'Azienda Servizi Ecologici Spa.

Nel corso dell'esercizio è continuato il servizio di igiene urbana nel Comune di Vieste che in data 13 gennaio 2016 è entrata nel capitale sociale sottoscrivendo un aumento del capitale sociale dell'ASE Spa.

E' ancora in corso il perfezionamento degli atti amministrativi propedeutici all'ingresso del Comune di Zapponeta nel capitale sociale ASE SPA, i tempi si sono prolungati in virtù della definizione dell'incarico ad ASE SPA da parte dell'ARO 1/FG.

L'avvio del sistema di raccolta rifiuti "porta a porta" nel Comune di Manfredonia e, successivamente, nel Comune di Vieste e Zapponeta, fa parte del piano industriale predisposto dalla società, approvato dai soci e recepito nel piano industriale ARO e che si basa su alcuni semplici ma determinanti principi:

- essere conforme alle normative ambientali vigenti;
- garantire l'economicità del sistema di filiera;
- rafforzare il concetto che il rifiuto può essere una risorsa;
- perseguire l'incremento della raccolta differenziata;
- tendere all'autosufficienza impiantistica e gestionale nell'ambito dell'ARO di riferimento.

I tre obiettivi primari del piano industriale possono, quindi, essere così riassunti:  
stabilizzazione del prelievo tariffario nell'arco della durata del piano ARO;  
massimo recupero di materiale differenziato (carta, plastica, vetro e metallo);

autosufficienza impiantistica per il trattamento dei rifiuti raccolti;

Per perseguire questi obiettivi, coerentemente con i principi descritti sopra, le strategie individuate sono state di conseguenza:

- 1) adeguamento dei livelli tariffari alle ipotesi emergenti dalla pianificazione;
- 2) modifica del sistema di raccolta, con la conversione dell'attuale sistema a cassonetti stradali alla raccolta porta a porta di tutte le tipologie di rifiuto;

Il processo di riconversione aziendale da un sistema di raccolta a cassonetti stradali a un sistema di raccolta porta a porta ha comportato un profondo cambiamento nella struttura produttiva dell'impresa.

Il piano industriale è strutturato per analizzare le ipotesi gestionali, le correlate necessità economiche e quelle di bilancio dell'azienda e prevede una nuova organizzazione dei servizi di raccolta verso il sistema del "porta a porta" spinto il tutto salvaguardando gli attuali livelli tariffari e con l'obiettivo di raggiungere livelli di raccolta differenziata superiori al 70%.

Il personale è stato sottoposto ad attività di addestramento al nuovo sistema sia per l'utilizzo dei nuovi mezzi di raccolta, sia per le modalità di raccolta rispetto a quella effettuata con contenitori stradali, al fine di portare a un grado di professionalità media il personale dipendente.

L'attività di sperimentazione e perfezionamento è, pertanto, proseguita per tutto l'esercizio 2017 e ciò ha consentito di avere elementi più precisi. E' stato completato il nuovo sistema di raccolta nel Comune di Zapponeta e si è iniziato l'iter per l'allargamento del nuovo sistema di raccolta anche al Comune di Vieste da effettuare nel prossimo esercizio.

In merito si evidenzia che il contratto di servizio con il Comune di Vieste è stato caratterizzato anche nell'esercizio 2017 da una forte precarietà attesa le proroghe per frazioni di anno intervenute. Ciò rappresenta evidentemente un limite rilevante per una gestione e programmazione aziendale efficace ed efficiente.

Il nuovo sistema di raccolta porta a porta, ha l'obiettivo di consentire la massima valorizzazione delle frazioni differenziate con il loro avvio a recupero e la riduzione al minimo della frazione indifferenziata. In tal modo, con lo sviluppo dell'attività impiantistica prevista nel piano industriale sarà possibile contenere i costi di conferimento del rifiuto.

Il ritardo nell'avvio del sistema impiantistico, rispetto alle previsioni del piano industriale, non pregiudicano gli obiettivi del progetto anche se, notevoli sono sacrifici in assenza di impianti.

I costi capitalizzati per questa fase di riconversione industriale consistente nel cambiamento del sistema di raccolta includono i costi del personale operativo oltre ai costi per l'approvvigionamento di beni e servizi necessari all'effettuazione di tale nuovo sistema di raccolta.

I dati e le esperienze raccolte in questa fase saranno necessari per progettare e, successivamente, approntare in maniera più efficace il nuovo sistema di raccolta

Si evidenzia, infine, lo stallo che permane con riferimento all'avvio dell'impianto di selezione – realizzato da ASE Spa e finanziato con i fondi ministeriali – in relazione a cui la scrivente società ha richiesto sin dai primi mesi 2017 agli organi competenti di voler provvedere con urgenza alla risoluzione delle problematiche insorte al fine di poter avviare al più presto l'impianto in esame.

Nonostante gli incontri tenutisi, in ultimo in data 02.08.2018, allo stato attuale la criticità non risulta ancora superata e l'impianto non è entrato in funzione con tutte le conseguenze del caso.

## **Modello societario**

L'Azienda Servizi Ecologici spa è una società in house providing ("gestione in proprio") con modello di organizzazione e gestione dei pubblici servizi che le pubbliche amministrazioni adottano attraverso propri organismi, cioè senza ricorrere al libero mercato.

Il capitale sociale è suddiviso e partecipato dal Comune di Manfredonia, con una partecipazione societaria del 96,88%, e dal Comune di Vieste, con una partecipazione societaria del 3,12%.

I soci pubblici proprietari esercitano, nei confronti della società, l'attività di direzione e di coordinamento.

Il rapporto con il Comune di Manfredonia si sostanzia nell'attività svolta dello spazzamento e della raccolta dei rifiuti urbani in virtù di un contratto di servizio che ne disciplina e regola lo svolgimento dei servizi di igiene urbana. Trattandosi di società in "house" le operazioni commerciali intrattenute con il Comune di Manfredonia sono state effettuate nel pieno rispetto della normativa civilistica e secondo gli indirizzi espressi dalla magistratura contabile (Corte dei Conti) e sotto il diretto controllo del socio che determina:

- l'attività di indirizzo e controllo della società;
- la programmazione aziendale della società per il tramite dell'approvazione del bilancio di previsione annuale;
- gli strumenti di controllo gestionale ed economico-finanziario della società per il tramite delle verifiche infra annuali sui bilanci intermedi;
- la vigilanza sulla società esercitata attraverso la nomina diretta, ai sensi dell'art. 2449 del Codice Civile, dei componenti dell'organo esecutivo, dell'organo di vigilanza e dell'organo di controllo contabile;
- l'individuazione dell'Ufficio Comunale cui è deputato il controllo analogo.
- il controllo sulla regolarità, economicità, redditività e razionalità della gestione amministrativa posta in essere dalla società.

### **Rapporti commerciali e rapporti diversi intercorsi tra controllata e controllante**

#### **COMUNE DI MANFREDONIA**

Al 31 dicembre 2017 non esistono finanziamenti effettuati dal Comune di Manfredonia a favore di Azienda Servizi Ecologici spa.

Le operazioni commerciali attive (fatture di vendita) poste in essere ed intrattenute nel corso dell'esercizio chiuso al 31-12-2017 con la controllante Comune di Manfredonia ammontano, al netto dell'IVA, ad:

- Euro 6.449.018 per attività caratteristica relativo ai servizi di igiene urbana;
- Euro 115.356 per attività svolte al mercato ittico;
- Euro 62.144 per corrispettivo gestione verde pubblico;
- Euro 882.380 per gestione mercato ittico;
- Euro 33.700 per servizio pulizia aree portuali;
- Euro 717.593 per smaltimenti rifiuti

Le operazioni commerciali passive (fatture di acquisto) intrattenute nel corso dell'esercizio chiuso al 31-12-2017 con la controllante Comune di Manfredonia, sono relativi alla restituzione dei contributi CONAI ricevuti per la vendita del materiale differenziato raccolto nell'esercizio 2017, riscossi dall'Azienda e da restituire al Comune di Manfredonia ed ammontano ad Euro 607.432,77.

La controllante, Comune di Manfredonia, non ha prestato garanzie a favore dell'impresa controllata Azienda Servizi Ecologici spa.

La società Azienda Servizi Ecologici spa, inoltre, non ha prestato garanzie a favore della controllante Comune di Manfredonia e/o ad imprese sottoposte al controllo di quest'ultime.

In merito ai rapporti credit/debiti – ai sensi dell'art. 11, comma 6, lett. J D.lgs. n. 118/2011 coordinato con il D.Lgs. n. 126/2014, L. 190/14 e D.L. n. 78/2015 – nei confronti del Comune di Manfredonia si evidenzia quanto segue.

In data 24.04.2018 è pervenuta nota prot. 14336 a firma del Dirigente di Ragioneria Dott.ssa Distante.

In data 15.06.2018 la scrivente società ha trasmesso al Comune ed alla società di revisione l'attestazione delle partite debitorie e creditorie al 31.12.2017 (prot. n. 2942).

La suddetta nota è stata oggetto di modifica ed integrazione in data 06.08.2018 (prot. n. 3843).

In data 03.09.2018 è pervenuta la prescritta relazione di asseverazione da parte della Società di revisione incaricata. Relazione trasmessa in data 04.09.2018 al Comune di Manfredonia (prot. n. 4116).

Alla data odierna la scrivente società non ha notizie circa la prescritta asseverazione resa dall'Organo di Controllo dell'Ente – Collegio dei Revisori dei Conti).

## **COMUNE DI VIESTE**

Al 31 dicembre 2017 non esistono finanziamenti effettuati dal Comune di Vieste a favore di Azienda Servizi Ecologici Spa.

Le operazioni commerciali attive (fatture di vendita) poste in essere ed intrattenute nel corso dell'esercizio chiuso al 31-12-2017, con la controllante Comune di Vieste, ammontano per l'attività caratteristica relativo ai servizi di igiene urbana, al netto dell'IVA, ad euro 3.566.421.

Non ci sono operazioni commerciali passive (fatture di acquisto) intrattenute nel corso dell'esercizio chiuso al 31-12-2017 con la controllante Comune di Vieste.

La controllante, Comune di Vieste, non ha prestato garanzie a favore dell'impresa controllata Azienda Servizi Ecologici spa.

La società Azienda Servizi Ecologici spa, inoltre, non ha prestato garanzie a favore della controllante Comune di Vieste e/o ad imprese sottoposte al controllo di quest'ultime.

### **Informazioni generali sull'attività svolta conto terzi**

Le operazioni commerciali attive (fatture di vendita) poste in essere ed intrattenute nel corso dell'esercizio chiuso al 31-12-2017 per il servizio di igiene urbana svolto nel Comune di Zapponea ammontano, al netto di IVA, ad euro 319.189.

Le operazioni attive e passive svolte per conto del Comune di Manfredonia in ordine alla gestione del mercato ittico, svolto fino ad agosto 2017, ammontano nei ricavi ad € 832.349,10 e con costi correlati pari ad euro 831.209,04 oltre a ricavi per commissioni per € 50.031 e costi diretti per € 17.590. Si segnala, che tale servizio risulta interrotto a far data dal 6 settembre 2017.

### **Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio**

I fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio sono i seguenti:

Il rinnovo della “governance” aziendale con la nomina di un nuovo Amministratore Unico e di un nuovo Collegio Sindacale.

Nonostante le marcate difficoltà dell'economia nazionale che ha determinato il taglio dei trasferimenti statali agli Enti Locali, tra 2008 e 2015, di circa 22 miliardi, ASE Spa ha cercato di svolgere al meglio la propria attività caratteristica cercando di non aumentare il corrispettivo del servizio agli Enti soci, per non incidere sulla loro situazione finanziaria, governando al meglio le difficoltà e gli aumenti dei costi di gestione che nel frattempo sono comunque intervenute.

E' importante sottolineare che a far data dall'1.1.2017 tutti i costi relativi agli smaltimenti hanno inciso direttamente sul Comune di Manfredonia. In pratica, tutti i costi relativi agli smaltimenti, sono stati fatturati ad ASE e sono stati girati di pari importo al Comune di Manfredonia senza transitare nel conto economico in quanto partita di giro con l'Ente Comunale. L'ammontare della somma relativa al costo degli smaltimenti nell'anno 2017 è di Euro 3.102.025 che al netto dei ricavi Conai per euro 607.433, diventa come importo netto, euro 2.494.592.

Nei fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio 2017 è importante sottolineare che nel mese di agosto si è esaurita sia l'esperienza della gestione del mercato ittico e sia l'attività di gestione del verde pubblico, affidati temporaneamente all'ASE Spa da parte del Comune di Manfredonia.

Tra i fatti di rilievo occorsi successivamente alla chiusura dell'esercizio è necessario segnalare la notifica dei seguenti Decreti ingiuntivi:

- a) Manpower S.p.a. dell'ammontare di Euro 491.377 – notificato in data 21.03.2018 a cui si è fatto opposizione per il tramite dell'Avv. Giovanni Mansueto con il raggiungimento di un accordo transattivo sottoscritto in data 08/10/2018 che prevede un pagamento dilazionato di euro 403.000 da effettuare in n. 13 rate mensili di euro 31.000.
- b) Cetola S.r.l. dell'ammontare di Euro 244.660 – notificato in data 13.02.2018 a cui si è fatto opposizione per il tramite dell'Avv. Gaetano Prencipe con il raggiungimento di un accordo transattivo proposto ed accettato in data 05/10/2018 che prevede un pagamento dilazionato di euro 259.660 da effettuare in n. 8 rate mensili di euro 30.582 e con rata finale di euro 45.582.

## **Criteri di formazione**

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2017 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto.

Si segnala che nel progetto di bilancio presentato dall'A.U. Fabio Diomede i saldi relativi al bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2016 sono stati riclassificati rispetto a quelli presenti nello stesso bilancio di esercizio 2016, al fine della comparabilità degli stessi con i saldi del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017.

Con la predisposizione del presente progetto di bilancio in nuovo A.U. Francesco Barbone ha ritenuto di lasciare gli stessi così come riclassificati precedentemente.

## **Criteri di valutazione**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c. e principio contabile OIC 12)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

## **Deroghe**

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile, e quindi non sono stati modificati i criteri di valutazione rispetto a quelli adottati per l'esercizio precedente.

## **Immobilizzazioni**

### *Immateriali*

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni.

Nel costo di acquisto si computano anche costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi ai periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Gli oneri pluriennali, che includono i costi di impianto e di ampliamento, sono iscritti quando è dimostrato la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I beni immateriali, costituiti da licenze, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte dei terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e le quote di ammortamento imputate a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile ed è pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- I costi d'impianto e ampliamento sono ammortizzati in un periodo di cinque anni.
- I beni immateriali (diritto di brevetto, diritto di utilizzazione delle opere di ingegno, concessioni licenze e marchi) sono ammortizzati nel periodo minore fra la durata legale e contrattuale e la residua possibilità di utilizzazione. La stima della vita utile dei marchi non eccede i vent'anni.
- Altre immobilizzazioni – migliorie su beni di terzi: sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura della spesa sostenuta e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dalla Società.

Le immobilizzazioni immateriali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo prevede o lo consenta.

### *Materiali*

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene che include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi ai periodi di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione del cespite.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4 del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

I terreni non sono soggetti ad ammortamento, salvo i casi in cui essi abbiano una utilità destinata ad esaurirsi nel tempo; se il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato è scorporato, anche in base a stime, per determinarne il corretto ammortamento.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida.

L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

La aliquote applicate sono:

Tipo Bene	% Ammortamento
Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	10%
Attrezzature	15%
Impianti specifici e generici	10%
Attrezzatura varia e minuta	10%
Attrezzatura di officina	10%
Mobili e arredi	12%
Macchine elettric./elettromec.	20%
Automezzi	20%

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

#### ***Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali***

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo fair value, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, vale a dire tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie ad eccezione di quelle evidenziate nell'apposito paragrafo esplicativo della movimentazione delle immobilizzazioni materiali della presente nota integrativa e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore recuperabile oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

#### ***Immobilizzazioni finanziarie***

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificati nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante. Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i creditori di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

#### ***Rimanenze***

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minor tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Per costo di produzione si intendono tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato, considerati sulla base della capacità produttiva normale.

Il metodo di determinazione del costo adottato è il costo medio ponderato.

Sono pertanto oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile.

Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell'aumento del valore di realizzo desumibile dal mercato, la rettifica di valore effettuata è annullata nei limiti del costo originariamente sostenuto.

### **Operazioni di locazione finanziaria (leasing)**

L'Azienda non ha posto in essere operazioni di locazione finanziaria o operazioni di locazioni finanziaria derivanti da una operazione di lease back.

### **Crediti**

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontare fisso o determinabile di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazione di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12 comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito valore di presumibile realizzo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza di ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data del bilancio.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza di condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

### ***Attività finanziare che non costituiscono immobilizzazioni***

#### **Titoli di debito**

I titoli di debito sono inizialmente iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, determinato con il criterio del costo ammortizzato, e successivamente valutati in base al minor valore fra il costo ammortizzato e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. L'eventuale svalutazione a tale minor valore è effettuata singolarmente per ogni specie di titolo. Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della rettifica per effetto della ripresa del valore di mercato, la rettifica stessa è annullata fino, ma non oltre, al ripristino del costo ammortizzato. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nel caso in cui i suoi effetti sono irrilevanti.

#### **Strumenti finanziari derivati**

La società non detiene contratti attivi e/o passivi in strumenti finanziari derivati impliciti e/o espliciti.

#### ***Disponibilità liquide***

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

#### ***Ratei e risconti attivi e passivi***

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

#### **Fondi per rischi e oneri**

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione. Peraltro, in presenza di un fondo per oneri, il processo di stima può tenere in considerazione l'orizzonte temporale di riferimento se è possibile operare una stima ragionevolmente attendibile dell'esborso connesso all'obbligazione e della data di sopravvenienza e quest'ultima è così lontana nel tempo da rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione e la passività stimata al momento dell'esborso.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

### ***Trattamento di fine rapporto***

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

### **Debiti**

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici.

I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata.

I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte.

I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

### ***Operazioni, attività e passività in valuta estera***

La Società non ha svolto operazioni attive e/o passive in valuta estera.

### ***Ricavi e costi***

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

### ***Imposte sul reddito***

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzate.

### ***Criteri di rettifica***

Nell'esercizio in questione non sono state operate rettifiche di valore degli elementi dell'attivo e del passivo patrimoniale.

## Nota integrativa, attivo

### Immobilizzazioni

#### Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
269.032	293.221	(24.189)

#### Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>					
<b>Costo</b>	360.851	11.600	1.055.248	3.700	1.431.399
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	79.870	2.320	1.055.248	740	1.138.178
<b>Valore di bilancio</b>	280.981	9.280	-	2.960	293.221
<b>Variazioni nell'esercizio</b>					
<b>Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)</b>	68.628	2.320	-	-	(70.108)
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	91.237	2.320	-	740	94.297
<b>Totale variazioni</b>	(22.609)	(2.320)	-	740	(24.189)
<b>Valore di fine esercizio</b>					
<b>Costo</b>	429.479	11.600	1.055.248	5.180	1.501.507
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	171.107	4.640	1.055.248	1.480	1.232.475
<b>Valore di bilancio</b>	258.372	6.960	-	3.700	269.032

#### **Spostamenti da una ad altra voce**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Nel bilancio al 31/12/2017 non si è ritenuto opportuno effettuare una riclassificazione delle immobilizzazioni immateriali rispetto al precedente bilancio.

#### **Composizione delle voci costi di impianto e ampliamento, costi di sviluppo**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 3, C.c.)

Si indica qui di seguito la composizione delle voci costi di impianto e ampliamento e di sviluppo nonché le ragioni della loro iscrizione.

#### **Costi di impianto e ampliamento**

Descrizione costi	Valore 31/12 /2016	Incremento esercizio	Decremento esercizio	Ammortamento esercizio	Valore 31/12 /2017
<b>Totale</b>	<b>280.981</b>	<b>68.628</b>		<b>91.237</b>	<b>258.372</b>

I costi di impianto e ampliamento sono iscritti in virtù del rapporto causa-effetto tra i costi in questione e i benefici che dagli stessi ci si attende.

I costi di impianto e di ampliamento sono rappresentati da costi sostenuti in modo non ricorrente nella fase pre-operativa relativa all'avvio di nuovi progetti industriali previa dimostrazione del rapporto causa-effetto tra i costi in questione ed il beneficio (futura utilità) che dagli stessi la società si attende. Tali costi, con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso dei Collegio sindacale nell'esercizio 2016 in sede di avvio del nuovo servizio di raccolta "porta a porta".

I costi di impianto ed ampliamento sono ammortizzati entro un periodo non superiore a 5 anni e sono rappresentati dalla capitalizzazione dei costi sostenuti nella fase relativa avvio del nuovo progetto industriale di raccolta rifiuti nel comune di Manfredonia, a fare data dall'esercizio 2016, e nel comune di Zapponeta dall'esercizio 2017.

Il costo complessivamente capitalizzato per la fase di startup nel Comune di Manfredonia iniziato nell'esercizio 2016, ammonta ad Euro 322.351 di cui Euro 32.384 per spese attinenti ai mezzi utilizzati per la distribuzione dei mastelli, Euro 22.833 per il supporto tecnico esterno, Euro 17.588 per spese attinenti la comunicazione informativa ai cittadini sul nuovo sistema di raccolta, Euro 123.380 per il personale addetto alla distribuzione dei mastelli ed Euro 126.166 quale costo del personale interno aziendale che ha seguito la progettazione del servizio e la fase di avvio dello stesso, nell'esercizio 2017 è incrementato di Euro 66.317 di cui Euro 40.896 per il completamento della consegna dei mastelli nel Comune di Manfredonia ed Euro 25.420 per l'avvio della raccolta differenziata nel Comune di Zapponeta.

Allo stato attuale non sono emersi aspetti, fatti e/o circostanze che potrebbero mettere in discussione la recuperabilità dei valori capitalizzati anche in relazione alla volontà ed alla capacità dell'azienda di mantenere attivo il progetto di raccolta "porta a porta".

## Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
4.172.215	3.951.736	220.479

## Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>						
<b>Costo</b>	1.221.165	806.288	2.729.246	3.882.129	10.060	8.648.888
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	46.186	-	1.775.721	2.875.245	-	4.697.152
<b>Valore di bilancio</b>	1.174.979	806.288	953.525	1.006.884	10.060	3.951.736
<b>Variazioni nell'esercizio</b>						
<b>Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)</b>	568	(31.200)	(92.674)	(247.486)	(256.114)	(626.906)
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	22.595	-	118.974	264.858	-	406.427
<b>Totale variazioni</b>	(23.163)	31.200	(26.300)	(17.372)	256.114	220.479
<b>Valore di fine esercizio</b>						
<b>Costo</b>	1.221.165	837.488	2.845.635	4.049.045	266.174	9.219.507
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	69.349	-	1.918.410	3.059.533	-	5.047.292
<b>Valore di bilancio</b>	1.151.816	837.488	927.225	989.512	266.174	4.172.215

Si segnala che nella voce terreni e fabbricati è stato classificato, tra l'altro, il valore di un capannone industriale, insistente su un terreno adibito a discarica non in uso, sul quale è stata effettuata una rivalutazione volontaria da parte della società.

Per effetto di tale rivalutazione volontaria con nuovo valore dei beni nelle immobilizzazioni materiali, è stato iscritto, nel patrimonio netto, a fare data dall'esercizio 2015, una riserva di rivalutazione per un valore di Euro 196 mila. Si informa che allo stato attuale la società ha avviato una attività ricognitiva volta a verificare il valore corrente commerciale degli immobili iscritti in bilancio.

Non sono state contabilizzate sull'operazione di valutazione imposte differite e il cespite non risulta in ammortamento.

I principali incrementi dell'esercizio riguardano i lavori di revamping dell'impianto di depurazione consortile a servizio dell'agglomerato industriale D3E PIP nel Comune di Manfredonia, che risultano sospesi e pertanto classificate tra le immobilizzazioni in corso per Euro 266.174, e gli investimenti in altre immobilizzazioni materiali per Euro 337.911 consistenti, principalmente, in acquisto di automezzi.

Con riferimento agli automezzi si rilevano decrementi a causa del furto subito nel corso dell'esercizio, a seguito del quale è stata registrata una insussistenza di Euro 110.917 ed è stato riconosciuto un rimborso da parte dell'ente assicuratore Unipol SAI per Euro 137.925.

### Svalutazioni e ripristino di valore effettuate nel corso dell'anno

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 2 e 3-bis, C.c.)

Nel corso dell'esercizio 2017, non sono stati effettuate operazioni di svalutazione e/o ripristino di immobilizzazioni materiali.

### Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha effettuato operazioni di locazione finanziaria. Al 31 dicembre 2017 non sussistono contratti di locazione finanziaria.

### Immobilizzazioni finanziarie

-

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
40.682	38.302	2.380

Le immobilizzazioni finanziarie sono relative principalmente al valore nominale dei depositi cauzionali versati dalla società a fronte di contratti di locazione operativa (noleggio) di automezzi industriali

### Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati Partecipazioni

La società non detiene quota di partecipazione al capitale in società controllate e/o collegate.

### Immobilizzazioni finanziarie

#### Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	38.302	2.380	40.682	40.682
<b>Totale crediti immobilizzati</b>	<b>38.302</b>	<b>2.380</b>	<b>40.682</b>	<b>40.682</b>

Descrizione	31/12/2016	Acquisizioni	Rivalutazioni	Riclassifiche	Cessioni	Svalutazioni	31/12/2017
Altri	38.302					(2.380)	40.682
<b>Totale</b>	<b>38.302</b>					<b>(2.380)</b>	<b>40.682</b>

#### Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2017 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	40.682	40.682
<b>Totale</b>	<b>40.682</b>	<b>40.682</b>

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti.

	Valore contabile
Crediti verso altri	40.682

## Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile
Altri crediti	40.682
<b>Totale</b>	<b>40.682</b>

## Attivo circolante

### Rimanenze

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
59.750	66.227	(6.477)

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

Il saldo di circa Euro 59.750 è relativo al valore nel magazzino del materiale in uso nell'ambito del normale ciclo operativo aziendale. Il saldo non risulta rettificato da alcun fondo rettificato.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	43.298	16.452	59.750
Acconti	22.929	(22.929)	-
<b>Totale rimanenze</b>	<b>66.227</b>	<b>(6.477)</b>	<b>59.750</b>

### Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
4.798.052	2.647.576	2.150.476

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
<b>Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante</b>	489.437	(193.707)	295.730	295.730	-
<b>Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante</b>	1.054.417	2.516.985	3.571.402	3.571.402	-
<b>Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante</b>	805.238	(348.937)	456.301	455.008	1.293
<b>Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante</b>	105.273	(37.690)	67.583		
<b>Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante</b>	193.211	213.825	407.036	407.036	-
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>2.647.576</b>	<b>2.150.476</b>	<b>4.798.052</b>	<b>4.729.176</b>	<b>1.293</b>

I Crediti verso clienti di ammontare rilevante al 31/12/2017 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
CO.RE.PLA	84.549
COREVE	70.687
COMUNE DI ZAPPONETA	48.704
COMIECO	15.515
STORMO 32°	14.809
<b>Totale</b>	<b>234.265</b>

I crediti maggiormente rilevanti sono variati nei confronti dei consorzi incaricati del recupero della plastica e vetro presso i quali la società conferisce i materiali derivanti dalla raccolta differenziata.

Il credito vantato nei confronti del Comune di Zapponeta è relativo al servizio di spazzamento, raccolta e trasporto rifiuti in discarica.

I crediti verso controllanti sono costituiti da credito verso il Comune di Manfredonia e dai crediti verso il Comune di Vieste. Di seguito si riporta un riepilogo dei crediti per tipologia di servizio:

Comune di Manfredonia	Importo
Servizio verde pubblico	218.281
Corrispettivo per smaltimento esercizio 2017	1.819.388
Corrispettivo ordinario per l'esercizio 2017	537.372
Corrispettivo per il servizio di gestione Mercato Ittico	115.356
Corrispettivo per pulizia porti annualità dal 2012/2017	655.610
<b>Totale crediti</b>	<b>3.346.008</b>
Comune di Vieste	Importo
Corrispettivo ordinario per l'esercizio 2017 da contratto di servizio	225.394
<b>Totale crediti</b>	<b>225.394</b>

## Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2017 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	295.730	295.730
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	3.571.402	3.571.402
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	456.301	456.301
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	67.583	67.583
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	407.036	407.036
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>4.798.052</b>	<b>4.798.052</b>

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2016		4.266	4.266
Utilizzo nell'esercizio		2.012	2.012
<b>Saldo al 31/12/2017</b>		<b>2.254</b>	<b>2.254</b>

## Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
1.582.126	1.553.236	28.890

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Altri titoli non immobilizzati</b>	1.553.236	28.890	1.582.126
<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>	<b>1.553.236</b>	<b>28.890</b>	<b>1.582.126</b>

I titoli risultano iscritti al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori e sono riferiti alla sottoscrizione del prodotto "BNL investimento sicuro" con polizza 31000349829 del 03/02/2015 tipologia investimento CAPITALVITA MZPH per un totale iniziale di euro 1.490.000,00 ed importo rivalutato al 31.12.2017 di euro 1.582.126,14 e tasso di rendimento finanziario della gestione CAPITALVITA del 2%.

Si segnala che nel corso del 1° semestre 2018 tale investimento è stato smobilizzato per un valore di circa Euro 1 milione a seguito di esigenze di liquidità sorte per far fronte al finanziamento del circolante. Tale aspetto gestionale è in parte ascrivibile alla tempistica di incasso dei crediti nei confronti dei [soci](#).

## Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
648.949	655.732	(6.783)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Depositi bancari e postali</b>	655.301	(6.861)	648.440
<b>Denaro e altri valori in cassa</b>	431	78	509
<b>Totale disponibilità liquide</b>	655.732	(6.783)	648.949

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

## Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
16.013		16.013

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2017, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Risconti attivi</b>	16.013	16.013
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	16.013	16.013

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Altri di ammontare non apprezzabile	16.013
	<b>16.013</b>

## Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

### Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
1.320.345	1.346.093	(25.748)

### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni		
Capitale	1.606.800	-		1.606.800
Riserva da soprapprezzo delle azioni	27.180	(27.180)		-
Riserva legale	400	(400)		-
Riserve statutarie	7.510	(7.510)		-
Altre riserve				
Riserva da riduzione capitale sociale	31.232	(31.232)		-
Varie altre riserve	196.460	(2)		196.458
<b>Totale altre riserve</b>	227.692	(31.234)		196.458
Utili (perdite) portati a nuovo	-	(457.167)		(457.167)
Utile (perdita) dell'esercizio	(523.489)	497.743	(25.746)	(25.746)
<b>Totale patrimonio netto</b>	1.346.093	(25.748)	(25.746)	1.320.345

### Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Altre ...	196.458
<b>Totale</b>	196.458

### Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	1.606.800	B
Altre riserve		
Varie altre riserve	196.458	
<b>Totale altre riserve</b>	196.458	
Utili portati a nuovo	(457.167)	A,B,C,D
<b>Totale</b>	1.346.091	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

## Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazioni
Altre ...	196.458	A,B,C,D
<b>Totale</b>	<b>196.458</b>	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

### Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni:

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Risultato d'esercizio	Totale
<b>All'inizio dell'esercizio precedente</b>	1.556.633		227.691	7.910	1.792.234
- altre destinazioni	50.167	400	34.691	(531.399)	(446.141)
Risultato dell'esercizio precedente				(523.489)	
<b>Alla chiusura dell'esercizio precedente</b>	<b>1.606.800</b>	<b>400</b>	<b>262.382</b>	<b>(523.489)</b>	<b>1.346.093</b>
- altre destinazioni		(400)	(523.091)	497.743	(25.748)
Risultato dell'esercizio corrente				(25.746)	
<b>Alla chiusura dell'esercizio corrente</b>	<b>1.606.800</b>		<b>(260.709)</b>	<b>(25.746)</b>	<b>1.320.345</b>

### Fondi per rischi e oneri

La società ha definito con transazione i decreti ingiuntivi ricevuti in data 21/03/2018 con il fornitore Manpower S.r.l. dell'ammontare di € 491.377 e il 13/02/2018 con il fornitore Cetola S.r.l. di € 244.660 prevedendo una dilazione di pagamento meglio indicata nella parte iniziale della presente nota integrativa.

Non sono stati effettuati accantonamenti a fondi per rischi ed oneri perché tali passività sono già classificate tra i debiti verso fornitori.

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
1.540.380	1.682.809	(142.429)

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
<b>Valore di inizio esercizio</b>	1.682.809
<b>Variazioni nell'esercizio</b>	
Utilizzo nell'esercizio	142.429
<b>Totale variazioni</b>	<b>(142.429)</b>
<b>Valore di fine esercizio</b>	<b>1.540.380</b>

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2017 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS)

## Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
8.356.647	5.764.204	2.592.443

## Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
<b>Debiti verso banche</b>	1.834.259	(400.926)	1.433.333	400.000	1.033.333
<b>Debiti verso altri finanziatori</b>	380.102	(51.116)	328.986	87.099	241.887
<b>Acconti</b>	16.504	(504)	16.000	16.000	-
<b>Debiti verso fornitori</b>	2.871.823	2.232.552	5.104.375	5.104.375	-
<b>Debiti verso controllanti</b>	-	607.433	607.433	607.433	-
<b>Debiti tributari</b>	187.691	139.898	327.589	327.589	-
<b>Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	262.994	(24.069)	238.925	238.925	-
<b>Altri debiti</b>	210.831	89.175	300.006	300.006	-
<b>Totale debiti</b>	5.764.204	2.592.443	8.356.647	7.081.427	1.275.220

## Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2017

La voce "Debiti v/controllanti", di euro 607.433, ricomprende il debito verso il Comune di Manfredonia per il ristorno a suo favore dei ricavi rinvenienti dai consorzi di filiera per il conferimento dei materiali della raccolta differenziata (vetro, metallo, plastica, carta e cartone, etc.) è di pertinenza del Comune in quanto lo stesso ha preso in carico i costi e i ricavi derivanti dallo smaltimento.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate.

Nella voce debiti tributari sono iscritti i seguenti debiti più rilevanti: ritenute IRPEF operate, Euro 175.706; per imposta sostitutiva su rivalutazione TFR, Euro 10.933; debito IRAP, Euro 128.898; debito IRES, 12.052.

La voce "Debiti previdenziali" accoglie i debiti previdenziali, che al 31/12/2017 ammontano a euro 238.925, e sono sono ricompresi prevalentemente gli oneri per INPS e INPDAP.

Nell'ambito della categoria "altri debiti", esigibili entro 12 mesi, per Euro 300.006, risultano contabilizzati, principalmente, i debiti verso dipendenti per gli accessori del mese di dicembre nonché ferie, permessi e mensilità aggiuntive maturati alla data di chiusura del bilancio.

Con riferimento alla debitoria nei confronti di AMIU Puglia Spa nel corso dell'esercizio 2018 è stata avviata una interlocuzione con la società in relazione all'ammontare della su riportata debitoria. In seguito all'incontro si è

addivenuti informalmente ad un primo accordo che prevede il pagamento regolare delle forniture inerenti l'esercizio in corso (2018) e la redazione di una proposta di piano di rientro per il debito pregresso residuo relativo al 31.12.2017. Il piano di rientro dovrà essere redatto, evidentemente, in epoca successiva alla sottoscrizione del contratto di servizio biennale.

### **Suddivisione dei debiti per area geografica**

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2017 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, **C.c.**).

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso banche	1.433.333	1.433.333
Debiti verso altri finanziatori	328.986	328.986
Acconti	16.000	16.000
Debiti verso fornitori	5.104.375	5.104.375
Debiti verso imprese controllanti	607.433	607.433
Debiti tributari	327.589	327.589
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	238.925	238.925
Altri debiti	300.006	300.006
<b>Debiti</b>	<b>8.356.647</b>	<b>8.356.647</b>

### Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	1.433.333	1.433.333
Debiti verso altri finanziatori	328.986	328.986
Acconti	16.000	16.000
Debiti verso fornitori	5.104.375	5.104.375
Debiti verso controllanti	607.433	607.433
Debiti tributari	327.589	327.589
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	238.925	238.925
Altri debiti	300.006	300.006
<b>Totale debiti</b>	<b>8.356.647</b>	<b>8.356.647</b>

### Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 6-ter, C.c.)

Non ci sono debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine (articolo 2427, primo comma, n. 6-ter, C.c.).

### Finanziamenti effettuati da soci della società

Non ci sono debiti per finanziamenti effettuati dai soci della società.

### **Operazioni di ristrutturazione del debito**

Non sono state effettuate operazioni di ristrutturazione del debito.

## Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
369.447	412.924	(43.477)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	412.924	(43.477)	369.447
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	<b>412.924</b>	<b>(43.477)</b>	<b>369.447</b>

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Contributo MISE impianto di selezione	120.943
Contributo COMIECO sistemi di raccolta Manfredonia	111.680
Contributo COMIECO sistemi di raccolta Vieste	73.554
Contributo COREVE "Progetto ARO Puglia 3x2"	63.270
<b>Totale</b>	<b>369.447</b>

### Contributi in conto capitale

Nel corso dell'esercizio 2015 la società ha ricevuto un finanziamento dal Ministero dello Sviluppo Economico di euro 806.287, giusto decreto di ammissione n. 229 del 18/06/2014, per la realizzazione di un impianto di selezione di rifiuti industriali.

La società è stata anche beneficiaria, nel corso degli esercizi 2015 e 2016 dei seguenti contributi:

- Contributo COMIECO - importo finanziato euro 147.145 per l'acquisto di mastelli, carrellati e attrezzature varie per il servizio di raccolta "porta a porta" nel Comune di Manfredonia.
- Contributo COMIECO - importo finanziato euro 89.700 per l'acquisto di mastelli, carrellati e attrezzature varie per il servizio di raccolta "porta a porta" nel Comune di Vieste.
- Contributo COREVE - importo finanziato euro 82.467 in conto acquisto attrezzature ed euro 18.536 per attività di comunicazione da svolgere nell'ambito del progetto ARO Puglia 3x2 per il servizio di raccolta differenziata nel Comune di Manfredonia.
- Infine nel 2017 è stata beneficiaria del contributo COMIECO per premialità sulla raccolta differenziata di carta e cartone per € 64.827.

L'ammontare complessivo dei contributi erogati in c/impianti è stato iscritto nei risconti passivi per la quota da rinviare per competenza agli esercizi di ammortamento del bene a cui è correlato, così come espressamente previsto dal documento Oic 16 dei principi contabili nazionali e dal documento n. 20 dei principi contabili internazionali (IAS).

Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo dei contributi mentre i contributi in c/impianto così riscontati concorrono a formare il reddito imponibile in relazione alla vita utile dei beni per i quali il contributo è stato concesso.

## Nota integrativa, conto economico

### Valore della produzione

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
12.566.151	14.691.248	(2.125.097)

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	12.173.284	14.114.201	(1.940.917)
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni		332.411	(332.411)
Altri ricavi e proventi	392.867	244.636	148.231
<b>Totale</b>	<b>12.566.151</b>	<b>14.691.248</b>	<b>(2.125.097)</b>

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Altre	12.173.284
<b>Totale</b>	<b>12.173.284</b>

### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	12.173.284
<b>Totale</b>	<b>12.173.284</b>

La variazione negativa dei ricavi delle vendite per prestazioni di servizi è strettamente correlata alla riduzione del corrispettivo ordinario per il servizio di spazzamento, raccolta e trasporto rifiuti per il Comune di Manfredonia rispetto all'esercizio precedente (circa Euro 1,3 mil) e alla interruzione, a partire dal mese di Settembre 2017, del servizio di gestione del mercato ittico all'ingrosso (circa Euro 1 mil).

La voce "Altri Ricavi e Proventi", pari ad Euro 392.867, è costituita principalmente dalla imputazione a conto economico delle quote di contributi in conto capitale di competenza dell'esercizio, per Euro 116.368, dai rimborsi assicurativi da parte di UnipolSAI a seguito del furto subito di automezzi, per Euro 137.925.

I contributi in conto capitale imputati a conto economico nell'esercizio, per Euro 108.304, attengono i contributi ricevuti da COMIECO e COREVE sono così distinti:

COMIECO per l'acquisto di attrezzature per lo sviluppo dei sistemi di raccolta differenziata presso il Comune di Manfredonia e il Comune di Vieste;

COREVE per il Progetto ARO Puglia 3x2 contributo per acquisto infrastrutture per l'acquisto di attrezzatura per il sistema di raccolta differenziata;

Tra gli altri ricavi è compreso anche il contributo riconosciuto nel 2017 da Comieco nell'ambito della convenzione "piano mezzi" stipulata nel 2016 e finalizzato al potenziamento del circuito di raccolta differenziata di carta e cartone

sul territorio del comune di Manfredonia, in base alla quale, a seguito del raggiungimento parziale dell'obiettivo di raccolta di carta e cartone, è stato riconosciuto un contributo di euro 64.827 a copertura dell'investimento sostenuto da ASE SPA per l'acquisto di automezzi per un valore di euro 223.315.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono così ripartiti:

- Euro 6.409.036 per attività caratteristica relativo ai servizi di igiene urbana effettuati presso il Comune di Manfredonia, il servizio è stato prestato da ASE in virtù di proroga deliberata dalla Giunta Comunale (DGC n. 26/2017 per il primo semestre 2017 e DGC n. 99/2017 per il secondo semestre) nelle more dell'avvio del servizio unitario ARO 1/FG.
- Euro 3.566.421 per attività caratteristica relativo ai servizi di igiene urbana effettuati presso il Comune di Vieste, il servizio è stato prestato da ASE in virtù di proroga deliberata dalla Giunta Comunale (DGC n. 18/2017 per il primo semestre 2017 e DGC n. 85/2017 per il secondo semestre) nelle more dell'avvio del servizio unitario ARO 1/FG.
- Euro 319.189 per attività caratteristica relativo ai servizi di igiene urbana effettuati presso il Comune di Zapponeta. Il servizio è svolto nella fase transitoria di definizione dell'ingresso del Comune stesso nel Capitale Sociale della società ASE S.p.A..
- Euro 882.380 per attività di gestione del mercato ittico (servizio interrotto nel corso deiresercizio 2017) consistente nella gestione delle aste di vendita dei prodotti ittici, garantendo al Comune di Manfredonia una quota di compartecipazione corrispondente al 20% dei diritti riscossi al netto dei costi sostenuti e opportunamente rendicontati. L'importo dei ricavi è comprensivo delle commissioni attive pari al 6% sul prezzo di vendita a titolo di diritti d'asta.
- Euro 115.356 per attività svolte al mercato ittico ed in particolare come copertura della perdita derivante dalla gestione del mercato ittico.
- Euro 62.144 per corrispettivo di gestione e manutenzione del verde pubblico affidato "in house providing" ad ASE mediante Delibera di G.C. di Manfredonia n. 12/2016.
- Euro 33.700 per servizi di pulizia aree portuali affidato ad ASE mediante delibera di G.C. di Manfredonia n. 85/2008.

Euro 785.058 per smaltimento rifiuti ed in particolare si tratta dei ricavi maturati a seguito di conferimenti di raccolta differenziata presso i consorzi: Euro 440.640 per la plastica, Euro 205.321 per il vetro, Euro 70.313 per il vetro, Euro 68.784 per altri minori (RSU; rifiuti speciali; legno). I ricavi derivanti dalla raccolta differenziata sono ribaltati al Comune di Manfredonia mediante rilevazione di costi di pari importo in quanto il servizio è gestito in nome e per conto del Comune stesso (Verbale Ass. Soci n. 1/2017) nelle more del passaggio della gestione in capo agli uffici comunali .

## Costi della produzione

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
12.373.748	15.127.991	(2.754.243)

Descrizione	31/12 /2017	31/12 /2016	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	1.657.322	2.727.669	(1.070.347)
Servizi	2.835.858	4.716.106	(1.880.248)
Godimento di beni di terzi	656.524	800.099	(143.575)
Salari e stipendi	4.371.612	4.484.129	(112.517)
Oneri sociali	1.424.297	1.554.102	(129.805)
Trattamento di fine rapporto	302.766	382.967	(382.967)
Altri costi del personale	5.419		5.419
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	94.297	78.264	16.033
Ammortamento immobilizzazioni materiali	406.427	279.923	126.504
Variazione rimanenze materie prime	(16.452)	2.227	(18.679)
Oneri diversi di gestione	635.678	102.505	533.173
<b>Totale</b>	<b>12.373.748</b>	<b>15.127.991</b>	<b>(2.754.243)</b>

### **Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi**

Al 31/12/2017, i costi per materie prime, pari a Euro 1.657.322, strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla Gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico, registrano un decremento di Euro 1.070.347, rispetto al precedente esercizio, ascrivibile prevalentemente alla riduzione dei costi di acquisto per la gestione del mercato ittico.

### **Costi per Servizi**

I costi per servizi, pari ad euro 2.835.858, registrano un decremento di Euro 1.880.248, rispetto all'esercizio precedente. Il decremento è relativo principalmente alla riduzione dei costi per conferimento RSU.

### **Godimento Beni di Terzi**

Al 31/12/2017 l'onere sostenuto per il godimento dei beni di terzi ammonta a Euro 656.524, facendo registrare un decremento di Euro 143.676, rispetto al precedente esercizio. La voce è riferita principalmente al noleggio di mezzi per lo svolgimento dell'attività caratteristica di raccolta e trasporto rifiuti.

### **Costi per il personale**

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ai 31/12/2017 il costo del personale registra un saldo di Euro 6.104.094, evidenziando un decremento di Euro 317.104, rispetto all'anno 2016, ascrivibile sostanzialmente alla cessazione di rapporti di lavoro e alla riduzione del ricorso al lavoro straordinario.

### **Ammortamento delle immobilizzazioni materiali**

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespiti e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Al 31/12/2017, l'aggregato per ammortamenti e svalutazioni si attesta ad Euro 500.724, registrando un incremento di Euro 142.537 rispetto all'anno 2016.

L'incremento è ascrivibile principalmente all'ammortamento delle immobilizzazioni materiali per Euro 126.504, delle attrezzature per la raccolta differenziata presso il Comune di Vieste (circa Euro 20 mila), dei nuovi automezzi ed altre immobilizzazioni materiali acquistati nel corso dell'esercizio.

### **Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide**

Al 31 dicembre 2017 la società non ha operato una svalutazione per rischi su crediti iscritti nell'attivo circolante.

### **Oneri diversi di gestione**

Al 31/12/2017, gli "Oneri Diversi di Gestione" ammontano a Euro 635.678, con un incremento di euro 533.177 ascrivibile principalmente:

- alla rettifica del ricavo iscritto nell'esercizio 2016 per Euro 220.230 in relazione alla Convenzione "Piano Mezzi" sottoscritta con COMIECO per l'acquisto di attrezzature dedicate alla raccolta di carta e cartone sul territorio del Comune di Manfredonia, (a quale prevedeva la corresponsione di anticipi ad ASE da restituire mediante scomputo delle somme dalle fatture emesse alla COMIECO in virtù della corresponsione di raccolta differenziata.
- alla registrazione di fatture pari a complessivi Euro 75.000, relative al noleggio di automezzi per la prestazione del servizio igiene urbana presso il Comune di Vieste

Insussistenza registrata a seguito del furto di automezzi pari al valore netto contabili dei cespiti per Euro 110.917

## **Proventi e oneri finanziari**

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
(37.833)	(45.773)	7.940

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	49.336	30.820	18.516
(Interessi e altri oneri finanziari)	(87.169)	(76.593)	(10.576)
<b>Totale</b>	<b>(37.833)</b>	<b>(45.773)</b>	<b>7.940</b>

### Composizione dei proventi da partecipazione

La Società non possiede partecipazioni in imprese controllate, collegate e controllanti, per cui al 31 dicembre 2017 non registra proventi da partecipazione.

### **Altri proventi finanziari**

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi bancari e postali					29.336	29.336
Altri proventi					20.000	20.000
<b>Totale</b>					<b>49.336</b>	<b>49.336</b>

### Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

	Interessi e altri oneri finanziari
<b>Debiti verso banche</b>	87.165
<b>Altri</b>	4
<b>Totale</b>	<b>87.169</b>

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi fornitori					4	4
Interessi medio credito					87.165	87.165
<b>Totale</b>					<b>87.169</b>	<b>87.169</b>

### **Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie**

### **Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate**

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
180.316	40.973	139.343

Imposte	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
<b>Imposte correnti:</b>	88.810	40.973	47.837
IRES	12.052		12.052
IRAP	76.758	40.973	35.785
<b>Imposte relative a esercizi precedenti</b>	53.817		53.817

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza dell'esercizio; rappresentano pertanto:

- e) gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- f) l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
- g) le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote intervenute nel corso dell'esercizio.

Le imposte anticipate e differite sono state conteggiate sulla base delle aliquote fiscali, previste dalla normativa vigente.

La gestione fiscale chiude con un risultato di euro 180.316 correlato alle imposte IRAP ed IRES, con un considerevole incremento di Euro 139.343 rispetto all'esercizio precedente dovuto principalmente alla rilevazione di imposte IRAP relative ad esercizi precedenti e al rilascio di imposte anticipate derivanti dall'applicazione della normativa fiscale in tema di ammortamento dell'avviamento.

## Nota integrativa, altre informazioni

### Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

Al 31.12.2017 l'organico aziendale si attesta a 86 unità ed ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni:

Organico	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Dirigenti			
Quadri			
Impiegati	16	17	-1
Operai	70	75	-5
Altri			
<b>Totale</b>	<b>86</b>	<b>92</b>	<b>•6</b>

il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore igiene C.C.N.L. del 17/06/2011 e le successive integrazioni.

### Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
<b>Compensi</b>	37.833	26.595

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e all'organo di controllo (articolo 2427, primo comma, n. 16, C.c.).

Si specifica che il compenso riportato ed erogato all'amministratore unico è comprensivo della quota degli oneri sociali (ritenuta previdenziale), a carico della Società, e, della cassa previdenza relativa all'ordine di appartenenza, per l'amministratore professionista.

Pertanto, l'importo di euro 37.833, risulta così composto:

- 1) Euro 32.573 a titolo di compenso, ivi inclusa la quota della cassa previdenza a loro carico;
- 2) Euro 5.260 a titolo di ritenuta previdenziale a carico della società.

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e all'organo di controllo (articolo 2427, primo comma, n. 16, bis C.c.).

A tale proposito si fa presente che, con verbale di Assemblea dei Soci del 5 maggio 2018 è stato affidato l'incarico di revisione legale alla società BDO ITALIA SPA con l'individuazione dei compensi spettanti per incarico di revisione legale dei conti annuali stabilito in euro 11.000.

### Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

Descrizione	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Azioni Ordinarie	1.606.800	1
<b>Totale</b>	1.606.800	-

Alla data di chiusura del bilancio i titoli in circolazione sono i seguenti:

azioni	1.606.800	1				
Quote	--					
<b>Totale</b>	<b>1.606.800</b>	<b>1</b>				
Descrizione	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	Consistenza iniziale, numero	Consistenza finale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, valore nominale
Azioni Ordinarie			1.606.800	1.606.800	1.606.800	1.606.800
<b>Totale</b>			<b>1.606.800</b>	<b>1.606.800</b>	<b>1.606.800</b>	<b>1.606.800</b>

## Titoli emessi dalla società

Durante l'esercizio non sono state sottoscritte nuove azioni.

## Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

La Società non ha emesso strumenti finanziari.

### Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)

La società non ha strumenti finanziari derivati.

### Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni in merito agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

#### Passività potenziali

A tal riguardo appare opportuno segnalare che la società A.S.E. S.p.a. risulta proprietaria, sin dal giugno 2002, della discarica denominata "Pariti 2" a seguito di trasferimento della proprietà stabilito con delibera di Giunta Comunale di Manfredonia n. 377 del 20.06.2002.

Detta discarica risulta aver esaurito la propria funzione a far data dal 29/12/2002.

La normativa prevede la gestione post-mortem della discarica al fine della chiusura e messa in sicurezza della stessa per i successivi 30 (trenta) anni dalla chiusura.

In merito a detta discarica in data 03/08/2018 risulta depositata una relazione a firma del dipendente aziendale Ing. Michele Olivieri dalla quale emergono criticità e, in seguito alla stessa relazione, il precedente A.U. si è attivato richiedendo l'indizione di una conferenza di servizi tesa ad analizzare il tema e programmare attività dirette alla messa in sicurezza della discarica de quo.

Sulla base della documentazione aziendale esaminata è stato rilevato che il fondo “post mortem” aveva un saldo, alla data del 31/12/2002, pari a circa Euro 2.262.000 e che nell'esercizio 2002 risultano eseguiti lavori capitalizzati sulla discarica per circa Euro 803.000, mentre negli esercizi 2003 e 2004 risultano eseguiti lavori di bonifica per i quali è stato registrato un utilizzo del fondo per circa Euro 452.000.

Bisogna inoltre evidenziare, che nel periodo intercorso tra la chiusura della discarica, avvenuta in data 29/12/2002, e fino al 31/12/2017, la società ha comunque provveduto al mantenimento della discarica sostenendo costi ulteriori per circa euro 1.073.000 così distinti e dettagliati:

- Euro 838.477 per costo del personale direttamente addetto alla gestione della discarica;
- Euro 42.449 per acquisto di terreno vegetale per copertura area discarica;
- Euro 107.207 per costi tecnici, vari e diversi sostenuti sulla discarica;
- Euro 85.000 per costi relativi all'attività di vigilanza e sorveglianza della discarica;

Al fine della valutazione della eventuale passività potenziale è importante segnalare che il Comune di Manfredonia, con deliberazione di Giunta Comunale n. 188 del 30.11.2017 avente ad oggetto “*sito di interesse nazionale di Manfredonia. Discariche pubbliche. Approvazione schede progetti*” ha approvato le schede dei progetti relativi agli interventi di bonifica da effettuare nelle discariche pubbliche che, tra l'altro, prevede:

- 1) la messa in sicurezza permanente della ex discarica Pariti II;
- 2) la messa in sicurezza di emergenza della falda sottostante la ex discarica Pariti II.

Questi interventi programmati dal Comune di Manfredonia e finanziati dalla Regione Puglia permettono di considerare in una ottica diversa la passività potenziale legata al “post mortem” della discarica e l'eventuale impatto sul bilancio d'esercizio della società A.S.E. S.p.A.

## Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

In merito alle operazioni realizzate dalla società con parti correlate, si forniscono le seguenti informazioni.

Si specifica che ASE SpA è considerata parte correlata degli Enti Comune di Manfredonia e Comune di Vieste ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento.

I rapporti posti in essere con gli Enti comunali, così come dettagliatamente descritto in premessa, hanno esclusivamente natura commerciale e sono stati conclusi a condizioni normali di mercato.

Precisamente, essi attengono:

- a) attività di prestazioni di servizi di igiene urbana, disciplinati dal contratto di servizio approvato dalla Giunta Comunale di Manfredonia, con provvedimento n. 26/2017, e successivi atti integrativi, il quale regola lo svolgimento degli stessi nel territorio del comune di Manfredonia. Il servizio è gestito in proroga nelle more dell'avvio del servizio unitario ARO 1/FG. Il corrispettivo per l'anno 2017 è stato pari a € 6.409.036, al netto di iva.
- b) attività di prestazioni di servizi di igiene urbana, disciplinati dal contratto di servizio approvato dalla Giunta Comunale di Vieste, con provvedimento n. 18/2017 per il primo semestre 2017 e n. 85/2017 per il secondo semestre 2017, e successivi atti integrativi, il quale regola lo svolgimento degli stessi nel territorio del comune di Vieste.  
Il servizio è gestito in proroga nelle more dell'avvio del servizio unitario ARO 1/FG. Il corrispettivo per l'anno 2017 è stato pari a € 3.566.421, al netto di iva.
- c) attività di gestione del mercato ittico (servizio interrotto nel corso dell'esercizio 2017) consistente nella gestione delle aste di vendita dei prodotti ittici, garantendo al Comune di Manfredonia una quota di compartecipazione corrispondente al 20% dei diritti riscossi al netto dei costi sostenuti e opportunamente rendicontati.  
L'importo dei ricavi è comprensivo delle commissioni attive pari al 6% sui prezzi di vendita a titolo di diritti d'asta.
- d) altre attività effettuate presso il territorio del Comune di Manfredonia di importo meno rilevante e non disciplinate dal contratto di servizio sottoscritto con lo stesso Ente, il cui corrispettivo è stato oggetto di singole e separate contrattazioni.

## Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

## Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

La società non ha in essere strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile.

## Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

(Rif. art. 2497 bis comma, n. 4, C.c.)

Qui di seguito si espone il prospetto riepilogativo dei dati essenziali del bilancio consolidato 2016, approvato dal Socio di maggioranza Comune di Manfredonia in data 26.10.2017 con D.C.C. n. 42 (che qui si intende integralmente richiamata), Ente che esercita attività di direzione e coordinamento.

Si precisa che i dati relativi all'esercizio precedente - 2015 - non risultano riportati nella Delibera in analisi.

STATO PATRIMONIALE	31.12.2016	31.12.2015
Bilancio consolidato esercizio 2016		
A) Crediti vs lo Stato ed Altre Amm. Pubbl. per (a part. al fondo di dotazione)	€87.879	
B) Immobilizzazioni	€184.615.591	
C) Attivo circolante	€42.053.625	
D) Ratei e risconti attivi	€127	
Totale attivo	€226.757.222	
A) Patrimonio netto		
Fondo di Dotazione	€34.850.284	
Riserve	-€2.648.703	
Utile (perdita) dell'esercizio	-€5.176.521	
Totale patrimonio netto		
B) Fondi per rischi e oneri	€4.705.846	
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	€ 1.682.809	
D) Debiti 1	€93.670.279	
E) Ratei e risconti passivi	€99.673.228	
Totale passivo	€226.757.222	

### CONTO ECONOMICO

Bilancio consolidato esercizio 2016

<b>A) Componenti positivi della gestione</b>	<b>€58.133.655</b>
B) Componenti negativi della gestione	€59.214.185
C) Proventi e oneri finanziari	-€2.294.787
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	€0,00
E) Proventi ed oneri straordinari	-€1.290.845

<b>A) Componenti positivi della gestione</b>	<b>€58.133.655</b>
Imposte	€510.359
Risultato dell'esercizio	-€5.176.521

### Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

<b>Risultato d'esercizio al 31/12/2017</b>	<b>Euro</b>	<b>(25.746)</b>
Perdite a nuovo	Euro	<b>(25.746)</b>

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Amministratore Unico  
Francesco Barbone



**Azienda servizi ecologici S.p.A.**

Rimissione della Relazione  
della società di revisione indipendente  
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27  
gennaio 2010, n. 39

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017

Protocollo RC084442017BD3414



**BDO**

## Rimissione della Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della  
Azienda servizi ecologici S.p.A.

### Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

#### Dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Azienda servizi ecologici S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Non esprimiamo un giudizio sul bilancio d'esercizio della Società a causa dei possibili effetti connessi alle incertezze descritte nella sezione *Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio* della presente relazione.

#### Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio

L'amministratore, nel paragrafo della Nota integrativa "Passività potenziali" e nel paragrafo della Relazione sulla gestione "Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, punto 6-bis, del Codice civile", segnala, con riferimento alla discarica in proprietà denominata "Pariti 2", non in uso a far data dal 29 dicembre 2002 per esaurimento della propria capacità di contenimento del rifiuto, la mancata iscrizione nel passivo dello stato patrimoniale del fondo post-mortem necessario per far fronte ai costi di chiusura, messa in sicurezza e post-gestione per un periodo previsto per legge di anni 30. In merito alla discarica in parola, si evidenzia che, a seguito delle criticità emerse da specifica relazione depositata in data 3 agosto 2018, l'amministratore precedente aveva richiesto l'indizione di una conferenza di servizi tesa ad analizzare e programmare le attività dirette alla messa in sicurezza della discarica "Pariti 2". L'amministratore evidenzia, altresì, al fine della valutazione della eventuale passività potenziale che il socio Comune di Manfredonia, in data 30 novembre 2017, aveva già avviato con l'approvazione della delibera di Giunta Comunale n.188 alcuni progetti di intervento di bonifica e messa in sicurezza della discarica de quo. A parere dell'amministratore tali interventi di bonifica, finanziati dalla Regione Puglia permettono di considerare in un'ottica diversa la passività potenziale legata al "post-mortem" della discarica e l'eventuale impatto sul bilancio d'esercizio della Società.

Quanto sopra descritto evidenzia che il presupposto della continuità aziendale è soggetto a molteplici significative incertezze con potenziali interazioni e possibili effetti cumulati sul bilancio.

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Tuttavia, a causa degli aspetti descritti nella sezione Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio della presente relazione non siamo stati in grado di formarci un giudizio sul bilancio d'esercizio della Società.

---

### Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, è stato sottoposto a revisione contabile da parte dell'allora revisore in carica che, in data 21 aprile 2017, ha espresso un giudizio senza rilievi su tale bilancio.

Ai sensi dell'art. 2497-bis del Codice Civile, la società ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dell'Ente che esercita su di essa attività di direzione e coordinamento; il nostro giudizio sul bilancio d'esercizio della Azienda servizi ecologici S.p.A. non si estende a tali dati.

---

### Richiamo di informativa

In data 13 settembre 2018 avevamo emesso la nostra relazione sul bilancio al 31 dicembre 2017, contenente la dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio. Come più ampiamente riportato nella Relazione sulla Gestione, il nuovo amministratore unico, nominato in data 1 ottobre 2018, a seguito della mancata approvazione del progetto di bilancio 2017, predisposto dal precedente amministratore, ha provveduto ad integrare i dati e le informazioni del progetto di bilancio 2017 ed a convocare l'assemblea per l'approvazione del bilancio d'esercizio in prima convocazione per il giorno 31 ottobre 2018 ed, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 2 novembre 2018. La presente relazione è emessa in sostituzione della precedente.

---

### Responsabilità dell'amministratore unico e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

L'amministratore unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'amministratore unico è responsabile per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'amministratore utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

---

### Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:



- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare le nostre conclusioni. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'amministratore, inclusa la relativa informativa;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'amministratore del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, l'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo ad eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

---

#### Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

---

#### Dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e) del D.Lgs. 39/10

L'amministratore unico della Azienda servizi ecologici S.p.A. è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione della Azienda servizi ecologici S.p.A. al 31 dicembre 2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Siamo stati incaricati di svolgere le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Azienda servizi ecologici S.p.A. al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.



A causa della significatività di quanto descritto nella sezione *Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio* della Relazione sul bilancio d'esercizio, non siamo in grado di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Azienda servizi ecologici S.p.A. al 31 dicembre 2017 e sulla sua conformità alle norme di legge, né di rilasciare la dichiarazione di cui all'art.14, co. 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10 sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione.

Bari, 30 ottobre 2018

BDO Italia S.p.A.  
  
Francesco Demonte  
Socio

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Foggia autorizzata con provvedimento prot. 9138/98/2T estesa agli atti e/o documenti trasmessi per via telematica con prov.Prot. 9973/575/2001 del 07/12/2001 del Ministero delle Finanze – Agenzia delle Entrate – Dir. Reg.le per la Puglia Sez. Staccata di Foggia.  
Copia su supporto informatico conforme all'originale trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società.

## AZIENDA SERVIZI ECOLOGICI S.P.A.

Sede in INSULA 48/49 ZONA PIP LOCALITA' PARITI DI CANIGLIA  
71043 MANFREDONIA (FG)  
Capitale sociale Euro 1.606.800,00 i.v.

### Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2017

Si evidenzia che lo scrivente A.U. geom. Francesco BARBONE è stato nominato in data 01/10/2018 ed è subentrato al Dott. Fabio Diomede nominato nel corso dell'assemblea dei soci tenutasi in data 05.05.2018 e quindi successivamente alla chiusura bilancio d'esercizio 2017 e al termine ordinario per l'approvazione dello stesso ex art. 2364 c.c. (30.04.2018).

E' doveroso comunque evidenziare che sia l'amministratore uscente, dott. Fabio Diomede, che il precedente amministratore, avv. Franco La Torre, avevano redatto un progetto di bilancio che avevano sottoposto al parere degli organi di controllo.

Si sottolinea, quindi, che il rendiconto 2017 fa riferimento ad un esercizio in cui la carica dei A.U. era affidato ad altro/i soggetti/i e che il presente A.U., insediatosi in data 01/10/2018, ha provveduto sulle basi dei dati indicati dai suoi predecessori, a integrare il presente bilancio, con l'avvallo di consulenti esterni e della struttura interna dell'Ente ed a sottoporlo all'approvazione dell'assemblea.

Sempre ai fini di memoria si ricorda che l'assemblea dei soci ha confermato, in data 05.05.2018, l'incarico di revisione legale dei bilanci della ASE S.p.A. per il triennio 2017-2019 alla società di revisione BDO Italia S.p.a.

#### Condizioni operative e sviluppo dell'attività

La Vostra Società, come ben sapete, svolge la propria attività nel settore ambientale dove opera in qualità di affidatario in "house" del servizio di igiene urbana e gestione dei rifiuti urbani, come impresa impegnata nel settore del recupero di rifiuti non pericolosi.

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività viene svolta nell'ambito del territorio del Comune di Manfredonia, Vieste e Zapponeta e nelle sedi secondarie.

La società ha sede legale, amministrativa ed opera in Manfredonia nella zona PIP insula 48/49 - Località Pariti di Caniglia.

Sono altresì presenti sedi secondarie in:

- Manfredonia alla località Pariti 2 (area vecchia discarica e centro RAEE);
- Manfredonia alla via Tratturo dei Carmine 14/16 (centro di Raccolta);
- Zapponeta alla Via Isonzo SN (deposito);

- Vieste alla Via Defensola, 19 a Vieste.

Sotto il profilo giuridico la società non controlla direttamente e indirettamente alcuna società, ma è soggetta alla direzione e coordinamento dei soci Comune di Manfredonia e Comune di Vieste.

Prima di esaminare i principali dati di gestione dell'esercizio 2017, si ritiene necessario fare un breve excursus del percorso a cui si è arrivati nell'attuale andamento gestionale.

L'ANAC, la Regione Puglia ed il Prefetto di Foggia hanno reso noto alle amministrazioni Comunali del territorio pugliese l'illegittimità di concedere ulteriori proroghe ai servizi di igiene urbana, individuando obbligatoriamente forme di gestioni conformi alla Legge Regionale 24/2012.

La Legge Regionale n.24/2012, all'art. 24 ha stabilito "che è fatto divieto ai Comuni di indire nuove procedure di gara per l'affidamento dei Servizi di spazzamento raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani".

In data 07 maggio 2013 i Comuni di Manfredonia, Mattinata, Monte S'Angelo, Zapponeta e Vieste costituirono TARO FG/1 e successivamente con delibera assembleare n. 3 del 10.07.2017 gli stessi comuni dell'ARO FG/1 manifestarono la volontà di affidare "in house" la gestione del servizio di igiene urbana dell'intero territorio di competenza.

Il Comune di Manfredonia titolare del 100% del capitale sociale della società in house A.S.E S.p.A, con delibera di Consiglio Comunale n. 2 del 23.03.2015 deliberava l'aumento del capitale sociale, al fine di favorire ingresso dei nuovi Comuni dell'ARO FG/1 nel Capitale sociale di ASE S.p.A.

Nelle more della formazione ed approvazione di un Piano ARO FG/1, il Comune di Vieste con apposita ordinanza sindacale, contingibile ed urgente ex art. 191 D.lgs. 152/2006 n.51 del 05 agosto 2015, affidava ad ASE S.p.A. la gestione del servizio di igiene urbana e servizi complementari sin dal 02.08.2015 agli stessi patti e condizioni della precedente ditta privata SIE.CO. S.p.A.

Il Comune di Vieste, seguendo le indicazioni del deliberato del consiglio comunale n. 41 del 22.12.2015 sottoscriveva in data 13.01.2016 l'aumento del capitale sociale per la quota del 3,22%.

Ad oggi in attesa dei definitivi adempimenti per l'approvazione del Piano Industriale ARO sottoposto dall'ASE S.p.A ai comuni facenti parte dell'ARO FG/1, il comune di Vieste, affida tramite proroghe la gestione del servizio di Igiene Urbana ad ASE S.p.A.

Anche il Comune di Zapponeta sta affidando il servizio ad ASE S.p.A con ordinanze sindacali.

Tale situazione, comporta una provvisorietà nella gestione aziendale poiché la Società in assenza di contratti attivi definitivi a medio lungo termine non ha la capacità di effettuare una programmazione aziendale ed una politica di razionalizzazione della gestione societaria.

Nel corso dell'esercizio 2017 ASE Spa è stata affidataria dei seguenti contratti di servizio con il Comune di Manfredonia:

- a) Igiene urbana (attualmente in proroga sino al 31.12.2018);
- b) Mercato ittico (servizio cessato nell'agosto 2017);
- c) Gestione del verde pubblico (servizio cessato nell'aprile 2017);
- d) Singoli interventi di pulizia sulle aree portuali.

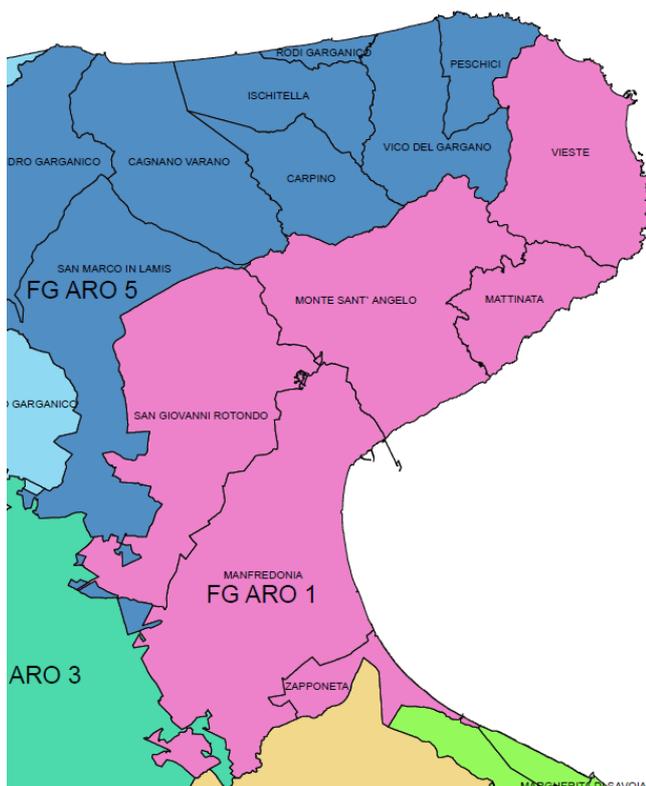
Nel corso dell'esercizio 2017 ASE spa è stata affidata nei comuni di Vieste e Zapponeta del servizio di igiene urbana. L'affidamento per entrambi i predetti comuni è stato effettuato tramite proroghe. Le scadenze delle predette proroghe risultano ad oggi fissate al 30.09.2018 per il comune di Vieste ed al 31.12.2018 per il comune di Zapponeta.

Per quanto attiene l'analisi dei dati economici afferenti i contratti di servizio si rinvia a quanto dettagliatamente riportato in Nota Integrativa.

## DESCRIZIONE DEL TERRITORIO

L'ARO Foggia 1 è composto dai seguenti Comuni:

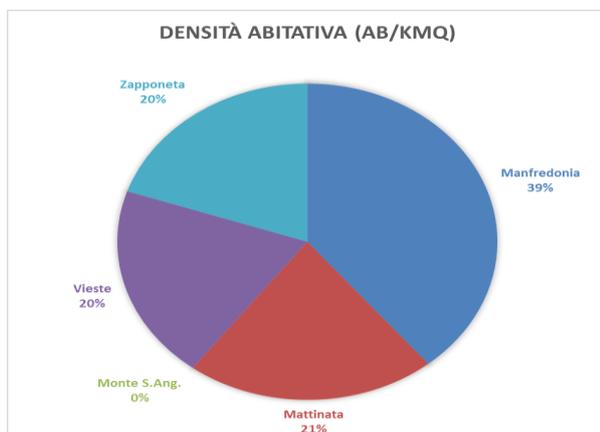
- Manfredonia;
- Mattinata;
- Monte Sant'Angelo;
- Vieste;
- Zapponeta.



L'ARO è situato nella parte Ovest della Provincia di Foggia. Tutti i Comuni si affacciano sul Mar Adriatico e sono caratterizzati da una importante vocazione turistica. Nell'immagine a lato si riporta un inquadramento territoriale dell'ARO con i rispettivi territori comunali. Nell'esercizio 2017 è stato affidato allo studio Cincavalli di Bari la predisposizione di un Piano esecutivo ARO FG/1 il cui obiettivo è di predisporre un documento con cui razionalizzare e ottimizzare i servizi con uno standard di omogeneità per tutto l'ARO FG/1. Nelle tabelle seguenti vengono riportati i dati dimensionali e territoriali dei singoli Comuni dell'ARO FG1.

	Manfredonia	Mattinata	Monte S.Ang.	Vieste	Zapponeta
Superficie (kmq)	354,54	73,48	245,13	169,19	41,75
Abitanti	57.328	6.491	12.875	13.919	3.342
Famiglie	19.296	2.569	5.164	5.260	1.230
Densità abitativa (ab/kmq)	161,7	88,34	52,52	82,27	82,20
Altitudine (m s.l.m.)	5	75	796	43	2

Di seguito sono riportati alcuni immagini che riportano graficamente i dati contenuti nella tabella precedente.



## SERVIZI ATTUALMENTE SVOLTI

Si riporta nel seguito, una sintesi dell'attuale servizio svolto nei territori comunali oggetto del piano. I dati sono quelli riportati nel capitolo 4 del documento CONAI.

Nel Comune di Manfredonia sono in attivazione progressiva servizi porta a porta con caratteristiche analoghe a quelle descritte nel presente progetto. Il servizio di raccolta viene svolto anche mediante l'ausilio di n. 1 punto ecologico funzionante in Via Tratturo del Carmine ed un punto ecologico in fase di costruzione in prossimità della C10, vicino il polifunzionale in qualità di Centri Comunale di raccolta.

ANNO	RIFIUTI TOTALI (t/anno)	% Raccolta differenziata
2011	26.153,53	10,15%
2012	25.075,90	12,16%
2013	25.019,17	11,19%
2014	25.069,45	12,80%
2015	25.027,14	13,00%
2016	25.390,19	21,20%

Con l'attivazione del servizio di raccolta porta a porta si sono già raggiunti percentuali di raccolta differenziata significativi, come riportati nella seguente tabella:

Mese	Carta e cartone	Plastica	Vetro	Altre raccolte differenziate	RSU + R.D.
gennaio	128.840	12.400	64.260	383.742	1.795.642
febbraio	136.270	6.800	51.240	456.765	1.567.055
marzo	149.410	8.560	96.330	551.051	1.784.831
aprile	173.980	980	117.840	711.237	1.730.217
maggio	192.320	-	136.850	807.993	1.922.953
giugno	187.120	-	125.680	890.920	1.931.040
luglio	200.250	-	125.240	915.253	2.115.063
agosto	200.170	1,280	186.380	817.862	2.479.592
settembre	196.860	200	168.110	812.351	1.918.961
ottobre	200.320	-	109.220	797.524	1.688.124
novembre	182.680	-	106.430	737.964	1.649.834
dicembre	194.140	200	87.440	675.405	1.511.625
Totale	2.142.360	30.420	1.375.020	8.558.067	22.094.937

### Andamento della gestione

La decisione di attuare nel Comune di Manfredonia il sistema di Raccolta Differenziata porta a porta ha comportato per l'ASE S.p.A. la necessità di riconsiderare un nuovo sistema di gestione delle risorse umane e tecniche legato anche allo scenario degli impianti di conferimento finale delle frazioni raccolte. Inoltre l'attuazione graduale del servizio ha comportato per l'Azienda di considerare volta per volta possibili economie di scala frutto di un bilancio fra costi di smaltimento/recupero e costi di trasporto e/o noleggio/acquisto attrezzature.

Come più volte rappresentato appare oltremodo opportuno che i contratti con gli impianti - nonché la loro relativa individuazione tramite procedure ad evidenza pubblica - siano posti in essere direttamente dai Comuni.

Di seguito sono riassunte le principali procedure per le acquisizioni più importanti avvenute nell'esercizio 2017:

#### **Servizio di selezione e pressatura Imballaggi Plastici (C.E.R. 15.01.02) e Imballaggi in Materiali Misti (C.E.R. 15.01.06)**

Fra le problematiche da affrontare assume particolare rilievo l'individuazione della piattaforma CO.RE.PLA. cui affidare il servizio di selezione e pressatura degli imballaggi plastici raccolti in maniera differenziata.

In concomitanza dell'avvio della prima fase del servizio di raccolta differenziata "porta a porta spinta" nel mese di aprile 2016, l'ASE S.p.A. avviava apposita ricerca di mercato per addvenire alla individuazione di un impianto presso cui conferire o affidare anche il servizio di trasporto e conferimento degli imballaggi plastici ed imballaggi metallici (alluminio e banda stagnante) dei Comuni di Manfredonia e di Vieste, selezionati tra quelli inseriti nell'elenco delle piattaforme autorizzate. Le risultanze di gara vedevano l'offerta presentata dal Consorzio Seari srl di Atella (Pz), la più vantaggiosa. I limitati quantitativi di imballaggi misti raccolti rendevano conveniente il corrispettivo di € 120,00/ton. per selezione e pressatura del materiale conferito, più € 130,00/ton. per lo smaltimento del materiale risultante dalla selezione, più € 160,00/trasporto con presse scarabilli messe a disposizione gratuitamente dal Consorzio stesso: queste presse, in particolare, permettevano di economizzare sul deposito temporaneo e sul trasporto del rifiuto visti

i quantitativi limitati in funzione del raggiungimento del carico utile.

Con il progressivo ampliamento del servizio, nel mese di gennaio 2017, in previsione dell'avvio della quinta fase del servizio di raccolta differenziata "porta a porta spinta" sulle utenze domestiche e non domestiche ricadenti nelle zone 5 e 6 nel territorio del Comune di Manfredonia, aumentate le quantità di rifiuti di imballaggi in plastica e misti da avviare a selezione presso gli impianti autorizzati, si è reso indispensabile riconsiderare l'individuazione un nuovo impianto, a cui conferire i rifiuti di imballaggi in plastica ed imballaggi metallici (alluminio e banda stagnante).

In data 29 dicembre 2016, prot. nr. 7423, è stata inviata apposita richiesta di offerta economica, ai sensi dell'art. 36 del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i., a nr. 11 piattaforme autorizzate del comprensorio provinciale e regionale, per la esecuzione delle prestazioni necessarie per il conferimento dei rifiuti di imballaggi in plastica ed imballaggi metallici, alluminio e banda stagnante (pressatura e selezione e smaltimento in discarica del rifiuto residuo), con eventuale affidamento anche del servizio di trasporto presso gli impianti individuati.

In seguito alla attivazione della procedura sono pervenute soltanto due offerte che, sulla base delle analisi condotte all'epoca, furono ritenute eccessivamente onerose per ASE Spa.

In seguito ASE spa ha richiesto ulteriori preventivi - alla piattaforma/impianto autorizzato Spagnuolo Ecologia S.r.l. con sede in Manfredonia - per la esecuzione del servizio di selezione e di pressatura di imballaggi in plastica e misti provenienti dalla raccolta differenziata dei rifiuti Comuni di Manfredonia e di Vieste.

ASE spa ha valutato le offerte pervenute dalla ditta Spagnuolo Ecologia S.r.l. e le ha ritenute economicamente più vantaggiose sia sotto il profilo economico sia tecnico-logistico, atteso che l'impianto della ditta Spagnuolo Ecologia Srl risulta essere ubicato nel Comune di Manfredonia, nelle immediate vicinanze dell'azienda. Ciò avrebbe determinato vantaggi in termini di tempi e costi di trasporto, oltre ad ulteriori economie d'esercizio. Pertanto ASE spa, con determina n. 3 del 31.01.2017, ha provveduto ad affidare - ai sensi dell'art. 36, comma 2 lettera a) del D.lgs. nr. 50/2016 e s.m.i. - alla ditta Spagnuolo Ecologia S.r.l. di Manfredonia, (piattaforma autorizzata dai Consorzi di riferimento), l'esecuzione dei servizi di selezione e pressatura di imballaggi in plastica e misti provenienti dalla raccolta differenziata dei rifiuti Comuni di Manfredonia e di Vieste, alle condizioni e con le modalità come di seguito specificate, per un periodo temporaneo di 3 (tre) mesi (eventualmente rinnovabile alla scadenza, previo accordo tra le parti):

- costo per il servizio di selezione e pressatura imballaggi in plastica CER 150102 provenienti dalla raccolta differenziata dei rifiuti Comune di Vieste e conferiti direttamente c/o l' impianto Spagnuolo Ecologia S.r.l.: €160,00/ton, con presa in carico degli oneri di smaltimento frazione estranea;
- costo per il servizio di selezione e pressatura imballaggi in plastica CER 150102 provenienti dalla raccolta differenziata dei rifiuti Comune di Manfredonia e conferiti direttamente c/o l'impianto Spagnuolo Ecologia S.r.l.: € 100,00/ton;
- costo per il servizio di selezione e pressatura imballaggi misti CER 150106 provenienti dalla raccolta differenziata dei rifiuti Comune di Manfredonia e conferiti direttamente c/o l'impianto Spagnuolo Ecologia S.r.l.: € 130,00/ton, con presa in carico degli oneri di smaltimento frazione estranea.

ASE spa nel mese di novembre 2017, ha effettuato una nuova verifica economica sul mercato di riferimento per la esecuzione dei servizi di selezione e pressatura imballaggi misti CER 15.01.06 e CER 15.01.02

provenienti dalla raccolta differenziata dei Comuni di Manfredonia, Vieste e Zapponeta, il risultato ottenuto è stato tuttavia quello di ricevere offerte per il servizio richiesto di importo superiore a quello già praticato dalla ditta Spagnuolo Ecologia S.r.l. di Manfredonia.

Per tutto quanto sin qui esposto, considerata vuoi l'assoluta necessità al fine di scongiurare problematiche di carattere igienico-sanitarie all'utenza ed alla popolazione tutta dei Comuni di Manfredonia, Vieste e Zapponeta, vuoi l'effettiva difficoltà di individuare altri impianti alternativi più economici e, comunque, disponibili nei territori vicini, si è provveduto a prorogare l'affidamento del servizio alla ditta Spagnuolo Ecologia S.r.l. di Manfredonia, alle stesse condizioni già praticate.

Fatta salva la valutazione effettuata in premessa, ovvero l'opportunità che l'individuazione e la sottoscrizione dei contratti avvenga direttamente tra Enti ed impianti, Ase spa continua ad operare con l'auspicio che in un prossimo futuro vengano altresì sottoscritti contratti di servizio aventi durata quantomeno biennale. Un affidamento di medio-lungo termine permetterebbe, evidentemente, una programmazione anche nell'ambito della individuazione degli Impianti (laddove dovesse restare in capo ad ASE Spa).

A tal riguardo è appena il caso di rammentare, infine, lo stallo che permane con riferimento all'avvio dell'impianto di selezione - realizzato da ASE Spa e finanziato con fondi ministeriali in regime di ammortamento - in relazione a cui la scrivente società ha richiesto sin dai primi mesi del 2017 agli organi competenti di voler provvedere con urgenza alla risoluzione delle problematiche insorte al fine di poter avviare al più presto l'impianto in esame. Nonostante gli incontri tenutisi, in ultimo in data 02.08.2018, allo stato attuale la criticità non risulta ancora superata e l'impianto non è entrato in funzione con tutte le conseguenze del caso.

#### ° Servizio di Conferimento Rifiuti Biodegradabili di Cucine e Mense (C.E.R. 20.01.08)

Le medesime considerazioni e problematiche connesse alle plastiche ed imballaggi misti investono, aggravate, l'individuazione dell'impianto cui conferire il CER in esame.

La carenza di impianti siti in regione Puglia cui conferire la frazione organica rappresenta un tema da tempo noto.

Ciò posto con indagini di mercato del 17.11.2015 e del 30.11.2015, mirate alla individuazione di un idoneo impianto di trattamento dei FORSU con capacità utile a ricevere le quantità stimate, ASE spa ha ricevuto la sola disponibilità dell'impianto BioEcoagrim srl di Lucera. Detto impianto tuttavia durante i mesi estivi - dal 1° luglio al 30 settembre - è costretto per imposizione di legge e per limitazioni impiantistiche ad osservare un lungo periodo di chiusura. Per le suddette ragioni il contratto non risulta formalizzato con il predetto impianto.

Nel mese di aprile 2016 Ase spa ha effettuato una ulteriore indagine di mercato diretta ad individuare ulteriori impianti per i rifiuti in oggetto. L'unico impianto che ha comunicato la propria disponibilità a ricevere i rifiuti - peraltro in quantità limitate e da concordare - è stato l'impianto autorizzato sito in Albairate (Mi), di proprietà della società Ecoprogetto Milano srl, per un prezzo iniziale di conferimento di € 81/ton, previa verifica delle percentuali di frazioni estranee.

Nel mese di dicembre 2016 ASE spa ha espletato una ulteriore verifica sul mercato di riferimento al fine di tentare di individuare ulteriori impianti ove smaltire i rifiuti organici, senza tuttavia ottenere alcun risultato. Nessun impianto, infatti, tra quelli contattati ha fatto pervenire la propria disponibilità.

Durante i mesi di agosto/settembre 2017, in seguito alla indisponibilità da parte dell'impianto di Albairate a gestire i flussi di FORSU in aumento rispetto a quelli concordati, ASE spa ha contattato numerosi impianti senza, tuttavia, individuare una soluzione. Tale emergenza è stata altresì riferita al Commissario dell'Agenzia Regionale Rifiuti Puglia (AGER Puglia). Su indicazioni del predetto Commissario una parte della frazione organica e per un tempo limitato è stata conferita presso la società ASECO spa di Marina di Ginosa (Ta), società del gruppo AQP.

Tale situazione emergenziale si è di fatto ripetuta in occasione del dimezzamento dei quantitativi conferibili imposta dall'impianto di Albairate durante i mesi di dicembre 2017/gennaio 2017.

In tale occasione è stata sottoscritta una convenzione con la ditta Ecodaunia Srl sita in Cerignola, da attivare in caso di necessità effettive da parte di ASE spa e, comunque, per quantità limitate.

Attesa, quindi, la reale difficoltà nell'individuare impianti idonei, ASE spa ha continuato a conferire il FORSU presso l'impianto di Albairate (Mi) Ecoprogetto Milano S.r.l.

Attualmente i rifiuti biodegradabili di cucine e mense CER 20.01.08 (FORSU) prodotti dalle utenze e raccolti nel territorio del Comune di Manfredonia con il sistema della raccolta differenziata "porta a porta spinta", vengono conferiti, in via prevalente e compatibilmente alta capacità e disponibilità di volta in volta concordata, c/o l'impianto autorizzato di Albairate (Mi), di proprietà della società Ecoprogetto Milano S.r.l., per un prezzo di conferimento pari a € 90,00/ton, oltre iva e trasporto escluso.

#### **° Servizio di Raccolta e Trasporto Rifiuti Biodegradabili di Cucine e Mense**

Strettamente legata alla scelta dell'impianto di destinazione finale dei Rifiuti Biodegradabili di Cucine e Mense (C.E.R. 20.01.08) rivenienti dal servizio porta a porta, c'è stata per l'ASE S.p.A. la necessità di considerare le modalità, ed il relativo costo, di effettuazione del servizio di trasporto verso l'impianto.

Al fine di effettuare il trasporto presso l'impianto di proprietà della società Ecoprogetto Milano, in una prima fase ASE spa ha affidato il servizio, giusta lettera di affidamento prot. nr. 3650 del 29 giugno 2016, alla società Logistica S.r.l. di Caserta per un prezzo di € 47/ton, oltre iva, e con le ulteriori modalità e condizioni dettagliate nell'offerta di riferimento, tra cui il canone di noleggio mensile di nr. 1 vasca a tenuta stagna di € 1.500,00, oltre iva, per un periodo iniziale di quattro mesi, eventualmente rinnovabili;

- in seguito alla graduale estensione del servizio di raccolta differenziata "porta a porta spinta" ed al relativo aumento delle quantità dei rifiuti biodegradabili di cucine e mense CER 20.01.08 prodotti dalle utenze e raccolte nel territorio interessato del Comune di Manfredonia, si è reso necessario rimodulare la programmazione relativa al servizio di trasporto degli stessi c/o l'impianto autorizzato di Albairate (Mi). In particolare si è reso necessario avere a disposizione più vasche a tenuta stagna per l'effettuazione del servizio sino a quattro vasche;
- i rifiuti biodegradabili FORSU raccolti nelle zone del Comune di Manfredonia interessate dal servizio di raccolta differenziata "porta a porta spinta", venivano trasferiti nelle vasche dai mezzi di raccolta nel sito in Località Macchia Contrada Pace nel Comune di Monte Sant'Angelo - di proprietà della ditta Logistica PLS S.r.l. di Manfredonia - ove la stessa ha realizzato un'apposita rampa per permettere lo scarico da parte dei mezzi aziendali direttamente nella vasca a tenuta stagna ivi ubicata di proprietà della ditta Logistica S.r.l. di Caserta, per un costo aziendale iniziale pattuito di € 1.000,00 mensili, oltre iva come per legge;
- al fine di ottenere economie, ASE spa ha richiesto direttamente alla ditta Logistica PLS di Manfredonia, ditta debitamente autorizzata presso l'impianto della quale venivano già stoccati i rifiuti biodegradabili

prodotti e raccolti nel territorio comunale, la disponibilità e le condizioni economiche per la esecuzione del servizio di ritiro e trasporto a caldo c/o l'impianto autorizzato di Albairate (Mi), dei rifiuti biodegradabili di cucine e mense CER 20.01.08 (FORSU) al fine di poter valutare una valida e vantaggiosa alternativa rispetto alle condizioni in essere con la ditta Logistica S.r.l. di Caserta;

- l'offerta presentata dalla ditta Logistica PLS S.r.l. di Manfredonia(Fg), è stata opportunamente valutata e ritenuta più conveniente e vantaggiosa per ASE spa rispetto alle condizioni contrattuali in essere con la ditta esecutrice del servizio Logistica S.r.l. di Caserta. Le valutazioni effettuate avrebbero permesso di quantificare un risparmio medio di circa 250,00 euro a conferimento;
- per quanto appena esposto, ASE spa ha affidato, nel mese di febbraio 2017, ai sensi dell'art 36, comma 2 lettera a) del D.Lgs. nr. 50/2016 e s.m.i., in favore della ditta Logistica PLS S.r.l. di Manfredonia (Fg) la esecuzione del servizio di ritiro e trasporto a caldo c/o l'impianto autorizzato di Albairate (Mi), dei rifiuti biodegradabili di cucine e mense CER 20.01.08 (FORSU) in via sperimentale per un periodo iniziale di 2 (due) mesi, eventualmente rinnovabili alla scadenza.
- vi è anche da considerare l'impossibilità oggettiva per ASE spa di poter determinare con maggiore puntualità i tempi certi di esecuzione, la tipologia dei servizi da espletare e le relative quantità di rifiuti da conferire, al fine di poter espletare procedure di gara diverse, nelle more, comunque, della definizione ed approvazione del Piano Esecutivo del servizio di raccolta, trasporto rifiuti urbani ed assimilati e servizi connessi nel territorio dell'ARO 1/FG. A quanto appena detto si aggiunga l'attuale incertezza in ordine agli orizzonti temporali dei contratti di servizio stipulato con il Comune di Manfredonia, di Vieste e di Zapponeta.

#### ° Servizio di Conferimento a recupero di Rifiuti Ingombranti (C.E.R. 20.03.07)

Trattasi di servizio già avviato da anni che con l'avvio del servizio di raccolta porta a porta ha tuttavia subito un incremento dovuto all'impossibilità da parte dell'utenza di conferire illecitamente una parte di tale rifiuto all'interno dei grandi cassonetti da 3.200 litri precedentemente dislocati per le strade di Manfredonia, ovvero depositati in maniera incontrollata nelle adiacenze degli stessi.

Per tale frazione è stato dapprima richiesto un preventivo alla ditta TRASMAR.

Successivamente è stato richiesto un preventivo anche alla ditta Spagnuolo Ecologia.

L'azienda ha inteso conferire alla società Trasmarr (ad un costo medio, dati alla mano, comunque di poco inferiore ai 190,00 €/tonn ripartendo sullo smaltimento il costo del trasporto) riservando il conferimento diretto a Spagnuolo Ecologia in casi particolari, tipicamente quando la raccolta di detto rifiuto da parte dell'ASE S.p.A.

con propri mezzi avrebbe comportato un aggravio di costi operativi per depositare temporaneamente il rifiuto presso il Centro di Raccolta.

#### ***Andamento della gestione nei settori in cui opera la società***

Per quanto riguarda la vostra società, l'esercizio trascorso deve intendersi sostanzialmente positivo tenuto conto che la società pur con notevoli sforzi e con carenze di personale ha cercato di mantenere al meglio lo standard qualitativo del servizio di Igiene Urbana nei Comuni di Manfredonia, Vieste e Zapponeta.

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi due esercizi in termini di ricavi netti, margine operativo lordo adjusted e Risultato netto

	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015
valore della produzione	12.566.151	14.691.248	10.921.238
margine operativo lordo	300.260	(323.192)	64.429
Risultato prima delle imposte	154.570	(482.516)	68.438

La società versa in un situazione di "stress" o "tensione finanziaria" determinata vuoi dagli investimenti effettuati negli esercizi precedenti (i cui piani di ammortamento non sono rinegoziabili ed il cui rimborso impatta sul canone ordinario), vuoi dalla consistenza di crediti nei confronti del principale creditore, Comune di Manfredonia.

Il saldo di liquidità non ha subito variazioni di rilievo tra un esercizio e l'altro, tuttavia, in virtù di quanto appena detto, ASE Spa non ha potuto far altro che dilazionare notevolmente i tempi di pagamento nei confronti dei fornitori. Ciò ha portato all'incremento della debitoria nei confronti dei predetti fornitori, nonché alla notifica dei due decreti ingiuntivi di cui si è detto in Nota Integrativa. Per far fronte a tale situazione la società nei primi mesi del 2018 ha dovuto svincolare titoli per circa un milione di euro.

Quanto appena detto è avvenuto tuttavia in un quadro che vede alcuni dei principali indici migliorare più che sensibilmente. In merito si richiama quanto riportato in N.I., ovvero "Il flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto presenta un significativo incremento rispetto all'esercizio precedente attribuibile principalmente alle sensibili variazioni positive conseguite nei due principali indicatori di performance reddituali Ebit ed Ebitda adjusted.

In particolare nell'esercizio 2017 la società ha registrato il ritorno ad un Ebit positivo di circa Euro 192 mila attribuibile principalmente alla riduzione dei costi operativi che ha compensato la flessione del valore della produzione. L'Ebitda si è attestato in Euro 300 mila contro il valore di Euro -323 mila del 2016.

Pertanto le più che significative riduzioni di costi operate nel corso dell'esercizio 2017 sono state vanificate dalla cristallizzazione dei crediti nei confronti del principale creditore, nonché dal mancato, più che auspicabile adeguamento dei contratti di servizio in essere.

A tal proposito si rammenta come appaia non più procrastinabile una decisione definitiva in tempi brevi sia con riferimento all'effettivo affidamento della gestione unitaria ARO in capo ad ASE Spa (con tutti gli adempimenti conseguenti) sia relativamente alla sottoscrizione, quantomeno con i Comuni attualmente in gestione, di contratti di durata biennale come previsti dalla Legge Regionale.

E' evidente che, ove nel futuro prevedibile la società riuscisse a mantenere positivi i flussi di cassa della gestione reddituale, è opportuno procedere ad una politica di miglioramento nella gestione del capitale circolante netto.

### Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Ricavi netti	12.173.284	14.114.201	(1.940.917)
Costi esterni	5.768.930	8.016.195	(2.247.265)
<b>Valore Aggiunto</b>	<b>6.404.354</b>	<b>6.098.006</b>	<b>306.348</b>
Costo del lavoro	6.104.094	6.421.198	(317.104)
<b>Margine Operativo Lordo</b>	<b>300.260</b>	<b>(323.192)</b>	<b>623.452</b>
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	500.724	358.187	142.537
<b>Risultato Operativo</b>	<b>(200.464)</b>	<b>(681.379)</b>	<b>480.915</b>
Proventi diversi	392.867	244.636	148.231
Proventi e oneri finanziari	(37.833)	(45.773)	7.940
<b>Risultato Ordinario</b>	<b>154.570</b>	<b>(482.516)</b>	<b>637.086</b>
Rivalutazioni e svalutazioni			
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>154.570</b>	<b>(482.516)</b>	<b>637.086</b>
Imposte sul reddito	180.316	40.973	139.343
<b>Risultato netto</b>	<b>(25.746)</b>	<b>(523.489)</b>	<b>497.743</b>

Quanto esposto in precedenza è di fatto confermato dall'andamento dei valori su esposti:

- In particolare è possibile notare il più che sensibile incremento del Valore aggiunto pur in presenza di minori ricavi netti i costi esterni si sono ridotti in modo decisamente significativo;
- Il Margine Operativo Lordo da un pesante dato negativo relativo al 2016 è passato nell'esercizio in esame ad un interessante valore positivo;
- Anche il Risultato Operativo ha invertito il segno rispetto all'esercizio 2016;
- Pesano sul risultato le imposte sul reddito che, come dettagliatamente esposto in Nota Integrativa, impattano pesantemente sul risultato del presente esercizio con un notevolissimo incremento.

	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015
ROE netto			0,00
ROE lordo	0,11		0,04
ROI	0,02		0,01
ROS	0,02	(0,03)	0,00

Come si può agevolmente notare tutti gli indici esposti nella tabella sovrastante hanno registrato un sensibile miglioramento nell'esercizio in esame.

### Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	269.032	293.221	(24.189)
Immobilizzazioni materiali nette	4.172.215	3.951.736	220.479
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	54.149	90.546	(36.397)
<b>Capitale immobilizzato</b>	<b>4.495.396</b>	<b>4.335.503</b>	<b>159.893</b>
Rimanenze di magazzino	59.750	66.227	(6.477)
Crediti verso Clienti	295.730	489.437	(193.707)
Altri crediti	4.448.173	2.067.593	2.380.580
Ratei e risconti attivi	16.013		16.013
<b>Attività d'esercizio a breve termine</b>	<b>4.819.666</b>	<b>2.623.257</b>	<b>2.196.409</b>
Debiti verso fornitori	5.104.375	2.871.823	2.232.552
Accounti	16.000	16.504	(504)
Debiti tributari e previdenziali	566.514	450.685	115.829
Altri debiti	907.439	210.831	696.608
Ratei e risconti passivi	369.447	412.924	(43.477)
<b>Passività d'esercizio a breve termine</b>	<b>6.963.775</b>	<b>3.962.767</b>	<b>3.001.008</b>

<b>Capitale d'esercizio netto</b>	<b>(2.144.109)</b>	<b>(1.339.510)</b>	<b>(804.599)</b>
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.540.380	1.682.809	(142.429)
Debiti tributari e previdenziali (oltre l'esercizio successivo)			
Altre passività a medio e lungo termine			
<b>Passività a medio lungo termine</b>	<b>1.540.380</b>	<b>1.682.809</b>	<b>(142.429)</b>
<b>Capitale investito</b>	<b>810.907</b>	<b>1.313.184</b>	<b>(502.277)</b>
Patrimonio netto	(1.320.345)	(1.346.093)	25.748
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(1.234.538)	(1.706.023)	471.485
Posizione finanziaria netta a breve termine	1.743.976	1.738.932	5.044
<b>Mezzi propri e indebitamento finanziario netto</b>	<b>(810.907)</b>	<b>(1.313.184)</b>	<b>502.277</b>

### Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2017, era la seguente (in Euro):

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Depositi bancari	648.440	655.301	(6.861)
Denaro e altri valori in cassa	509	431	78
<b>Disponibilità liquide</b>	<b>648.949</b>	<b>655.732</b>	<b>(6.783)</b>
<b>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>	<b>1.582.126</b>	<b>1.553.236</b>	<b>28.890</b>
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (entro l'esercizio successivo)	400.000	400.926	(926)
Debiti verso altri finanziatori (entro l'esercizio successivo)	87.099	69.110	17.989
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti			
Crediti finanziari			
<b>Debiti finanziari a breve termine</b>	<b>487.099</b>	<b>470.036</b>	<b>17.063</b>
<b>Posizione finanziaria netta a breve termine</b>	<b>1.743.976</b>	<b>1.738.932</b>	<b>5.044</b>
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (oltre l'esercizio successivo)	1.033.333	1.433.333	(400.000)
Debiti verso altri finanziatori (oltre l'esercizio successivo)	241.887	310.992	(69.105)
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti			
Crediti finanziari	(40.682)	(38.302)	(2.380)
<b>Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine</b>	<b>(1.234.538)</b>	<b>(1.706.023)</b>	<b>471.485</b>
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>509.438</b>	<b>32.909</b>	<b>476.529</b>

A migliore descrizione delta situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

INDICI		
Descrizione	ESERCIZIO 2017	ESERCIZIO 2016
<b>Indici finanziari</b>		
Liquidità primaria	0,95	1,17
Liquidità secondaria	0,95	1,18
<b>Indici di rotazione (espressi in giorni)</b>		
Rotazione rimanenze	13,29	8,85
Rotazione crediti	115,95	39,92
Rotazione debiti	404,84	127,15
<b>Indici reddituali</b>		
R.O.E. netto		
R.O.E. lordo	0,11	
R.O.I.	0,02	
R.O.S.	0,02	-0,03
R.O.D.	0,03	0,02
Margine operativo lordo (Mol o Ebitda)	300.260	-323.192
Reddito operativo (Ebit)	192.403	-436.743
<b>Indici di produttività</b>		
Utile operativo su dipendenti		
Utile netto su dipendenti		
Ricavi vendite e prestazioni su dipendenti		
<b>Indici di solidità</b>		
Indice di indebitamento	7,50	5,53
Tasso di copertura degli immobilizzi	0,92	1,11
Margini di tesoreria	-401.056	681.202
Margine di disponibilità	-3.089.323	-2.574.432
Capitale circolante	-341.306	747.429
Margine primario di struttura	-3.162.877	-2.937.166
Quoziente primario di struttura	0,29	0,31
Margine secondario di struttura	-347.277	489.968
Quoziente secondario di struttura	0,92	1,11

Come indicato nella nota integrativa la posizione finanziaria netta della società risente degli effetti della ristrutturazione del debito.

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015
Liquidità primaria	0,95	1,17	1,49
Liquidità secondaria	0,95	1,18	1,51
Indebitamento	7,50	5,53	2,48
Tasso di copertura degli immobilizzi	0,92	1,11	1,48

L'indice di liquidità primaria è pari a 0,95 misura la capacità di soddisfare in modo ordinario le obbligazioni derivanti dall'indebitamento a breve e, in una situazione finanziaria equilibrata l'indice dovrebbe tendere a 1,

valore che esprime una equivalenza tra debiti a breve e le risorse finanziarie disponibili per soddisfarli. L'indice è da considerarsi soddisfacente in considerazione di una fase di ristrutturazione con piano di rientro dei crediti vantati nei confronti dell'ente Proprietario (Comune di Manfredonia).

L'indice di liquidità secondaria è pari a 0,95. L'indice fa riferimento al concetto di capitale circolante netto, e cioè alla relazione fra attività disponibili (numeratore) e passività correnti (denominatore) di cui anziché calcolare la differenza, determina il quoziente. Alla base di questo indice vi è l'ipotesi che le rimanenze, pur rientrando tra le attività disponibili, non possano tramutarsi completamente entro l'anno in liquidità. Per potersi ritenere soddisfacente l'indice deve essere un valore compreso tra 1 e 2, a seconda che il "peso" relativo del magazzino sulle attività correnti sia più o meno elevato. Il valore assunto è da ritenersi discreta in relazione all'ammontare dei debiti correnti.

L'indice di indebitamento è pari a 7,50. Questo indice segnala gli eventuali vincoli dell'indice, minore è il rischio finanziario. Nel calcolo non vengono tenuti in considerazione fra i mezzi di terzi i ratei e i risconti passivi. Per migliorare l'indice è necessario aumentare il capitale dell'azienda e/o diminuire i debiti a medio lungo termine.

Dal tasso di copertura degli immobilizzi, pari a 0,92. E' auspicabile un valore dell'indice superiore all'unità, in caso contrario, l'indice segnala la necessità di ricorrere a capitali esigibili nel medio/lungo termine o alla necessità di smobilizzi di attività fisse. Questo indice, combinato con l'indice di indebitamento, permette di valutare il grado di capitalizzazione dell'azienda. Per migliorare l'indice è necessario aumentare il capitale netto dell'azienda e/o i debiti a medio lungo termine e/o diminuire le immobilizzazioni risulta che l'ammontare dei mezzi propri e dei debiti consolidati è da considerarsi appropriato in relazione all'ammontare degli immobilizzi.

### **Informazioni attinenti all'ambiente e al personale**

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale.

#### ***Personale***

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola,

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente

Il personale in forza all'esercizio al 31/12/2017 è pari a 107 unità lavorative così distinte per ambiente territoriale di intervento e per tipologie di contratti di lavoro:

- Manfredonia n. 13 impiegati, 3 vigilatori ispettivi, 70 operai

- Vieste n. 2 impiegati, 29 operai
- Zapponeta n. 8 operai.

Durante i periodi estivi vengono potenziati con lavoratori stagionali.

Si evidenzia che il personale amministrativo, tecnico e manutentore in forza nella sede di Manfredonia effettua attività, controllo e assistenza anche per le zone di lavoro di Vieste e Zapponeta.

Inoltre nell'esercizio 2017 l'Azienda ha fatto ricorso nel periodo estivo, per il comune di Manfredonia a personale interinale e ad incremento di ore lavorative agli LSU, Mentre per il Comune di Vieste per il periodo estivo ha fatto ricorso a personale interinale.

### **Ambiente**

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva.

Nel corso dell'esercizio alla nostra società non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

### **Investimenti**

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

<b>Immobilizzazioni</b>	<b>Acquisizioni dell'esercizio</b>
Terreni e fabbricati	(568)
Impianti e macchinari	31.200
Attrezzature industriali e commerciali	92.674
Altri beni	247.486

### **Attività di ricerca e sviluppo**

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 3 numero 1 si dà atto delle seguenti informative:

E in continua evoluzione la programmazione del piano funzionale con relativo piano industriale teso ad ottimizzare ed incrementare la raccolta porta a porta spinta. L'attività di ricerca e sviluppo, viene espletata con rilievi, accertamenti e studi finalizzati allo scopo del raggiungimento degli obiettivi preposti con il nuovo sistema di raccolta porta a porta spinto.

Come già sopra anticipato, per lo sviluppo futuro dell'azienda a seguito della deliberazione di ARO e del piano operativo predisposto, si è in attesa della trasformazione deli 'ASE S.p.A. in società multiproprietari con il Comune di Manfredonia capo fila ed i comuni di M.S.Angelo, Vieste, Mattinata e Zapponeta soci aventi il controllo analogo.

### **Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle**

L'Azienda Servizi Ecologici SpA non ha imprese controllate, collegate o controllanti. La società non fa parte di un gruppo di imprese. La società ha intrattenuto i seguenti rapporti con le società del gruppo.

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

In particolare si riportano di seguito ed analiticamente i rapporti:

**Rapporti commerciali e diversi**

intrattenuti nel corso dell'esercizio chiuso al 31-12-2017 con la controllante COMUNE DI MANFREDONIA ammontano, al netto dell'IVA, ad:

- Euro 6.409.036 per attività caratteristica relativo ai servizi di igiene urbana;
- Euro 115.356 per attività svolte al mercato ittico;
- Euro 62.144 per corrispettivo gestione verde pubblico;
- Euro 43.354 attività diverse;
- Euro 3.102.025 per smaltimenti rifiuti

Le operazioni commerciali passive (fatture di acquisto) intrattenute nel corso dell'esercizio chiuso al 31-12-2017 con la controllante Comune di Manfredonia, sono relativi alla restituzione dei contributi CONAI ricevuti per la vendita del materiale differenziato raccolto nell'esercizio 2017, riscossi dall'Azienda e da restituire ai Comune di Manfredonia ed ammontano ad Euro 608.000.

La controllante, Comune di Manfredonia, non ha prestato garanzie a favore dell'impresa controllata Azienda Servizi Ecologici spa.

La società Azienda Servizi Ecologici spa, inoltre, non ha prestato garanzie a favore della controllante Comune di Manfredonia e/o ad imprese sottoposte al controllo di quest'ultime.

**COMUNE DI VIESTE**

Al 31 dicembre 2017 non esistono finanziamenti effettuati dal Comune di Vieste a favore di Azienda Servizi Ecologici spa.

Le operazioni commerciali attive (fatture di vendita) poste in essere ed intrattenute nel corso dell'esercizio chiuso al 31-12-2017, con la controllante Comune di Vieste, ammontano per l'attività caratteristica relativo ai servizi di igiene urbana, al netto dell'IVA, ad euro 3.566.421.

Non ci sono operazioni commerciali passive (fatture di acquisto) intrattenute nel corso dell'esercizio chiuso al 31-12-2017 con la controllante Comune di Vieste.

La controllante, Comune di Vieste, non ha prestato garanzie a favore dell'impresa controllata Azienda Servizi Ecologici spa.

La società Azienda Servizi Ecologici spa, inoltre, non ha prestato garanzie a favore della controllante Comune di Vieste e/o ad imprese sottoposte al controllo di quest'ultime.

**Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti**

Non vi sono azioni proprie e tantomeno azioni di società controllanti detenute.

**Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del C.C.**

Ai sensi dell'art 2428, c.c. richiede la descrizione dei principali rischi ed incertezze cui è esposto la società. In proposito, si osserva il concetto stesso di rischio sia innato e connaturato ad ogni realtà aziendale. Per quando riguarda la valutazione dei rischi viene di seguito esposto un distinguo tra rischi interni ed esterni, tenuto conto della possibile causa generatrice e delle diverse modalità di gestione.

*In relazione ai rischi interni:*

- Efficienza/efficacia operativa, i processi in essere realizzano gli obiettivi di economicità prefissati e non comportano il sostenimento di costi superiori rispetto a quanto stimato;
- Delega, la struttura organizzativa in essere prevede una chiara definizione dei ruoli e delle responsabilità nell'ambito del sistema di gestione e controllo;
- Risorse umane, il personale possiede adeguate competenze al proseguimento degli obiettivi prefissati.

*In relazione ai rischi di fonte esterna:*

- Rischi connessi all'andamento dei prezzi delle materie prime. La principale voce di costo della società è riferita ai costi degli smaltimenti sia in discariche che agli impianti di trattamento dei rifiuti solidi urbani e differenziati. Vi è pertanto il rischio che eventuali aumenti di prezzi di conferimento possano produrre effetti negativi sulla marginalità attesa.
- Rischi di concentrazione del fatturato. Pur normalmente stabili le relazioni con i clienti vi è una dilazione dei pagamenti eccessiva, tali ritardi potrebbero avere effetti da ritenere possibili effetti significativi entro i prossimi mesi;
- Rischi connessi all'insolvenza dei clienti. Il momento di crisi dell'economia può generare un aumento del rischio di insolvenza dei clienti.
- Rischi connessi al fabbisogno dei mezzi finanziari. L'indebitamento finanziario della società è tale da consentire, unitamente alla generazione di cassa derivante dall'attività di gestione, di ritenere significativi i rischi connessi ai fabbisogni di mezzi finanziari.
- Strumenti finanziari derivati. Ai sensi dell'art. 2428 comma 3 n. 6-bis del Codice Civile si segnala che la società non ha ritenuto necessario effettuare operazioni di copertura a fronte dei rischi finanziari.

**Passività potenziali.**

A tal riguardo appare opportuno segnalare che la società A.S.E. S.p.a. risulta proprietaria, sin dal giugno 2002, della discarica denominata "Pariti 2" a seguito di trasferimento della proprietà stabilito con delibera di Giunta Comunale di Manfredonia n. 377 del 20.06.2002.

Detta discarica risulta aver esaurito la propria funzione a far data dal 29/12/2002.

La normativa prevede la gestione post-mortem della discarica al fine della chiusura e messa in sicurezza della stessa per i successivi 30 (trenta) anni dalla chiusura.

In merito a detta discarica in data 03/08/2018 risulta depositata una relazione a firma del dipendente aziendale Ing. Michele Olivieri dalla quale emergono criticità e, in seguito alla stessa relazione, il

precedente A.U. si è attivato richiedendo l'indizione di una conferenza di servizi tesa ad analizzare il tema e programmare attività dirette alla messa in sicurezza della discarica de quo.

Sulla base della documentazione aziendale esaminata è stato rilevato che il fondo "post mortem" aveva un saldo, alla data del 31/12/2002, pari a circa Euro 2.262.000 e che nell'esercizio 2002 risultano eseguiti lavori capitalizzati sulla discarica per circa Euro 803.000, mentre negli esercizi 2003 e 2004 risultano eseguiti lavori di bonifica per i quali è stato registrato un utilizzo del fondo per circa Euro 452.000.

Bisogna inoltre evidenziare, che nel periodo intercorso tra la chiusura della discarica, avvenuta in data 29/12/2002, e fino al 31/12/2017, la società ha comunque provveduto al mantenimento della discarica sostenendo costi ulteriori per circa euro 1.073.000 così distinti e dettagliati:

- Euro 838.477 per costo del personale direttamente addetto alla gestione della discarica;
- Euro 42.449 per acquisto di terreno vegetale per copertura area discarica;
- Euro 107.207 per costi tecnici, vari e diversi sostenuti sulla discarica;
- Euro 85.000 per costi relativi all'attività di vigilanza e sorveglianza della discarica;

Al fine della valutazione della eventuale passività potenziale è importante segnalare che il Comune di Manfredonia, con deliberazione di Giunta Comunale n. 188 del 30.11.2017 avente ad oggetto "*sito di interesse nazionale di ha approvato le schede dei progetti Manfredonia. Discariche pubbliche. Approvazione schede progetti*" relativi agli interventi di bonifica da effettuare nelle discariche pubbliche che, tra l'altro, prevede:

- 1) la messa in sicurezza permanente della ex discarica Pariti II;
- 2) la messa in sicurezza di emergenza della falda sottostante la ex discarica Pariti II.

Questi interventi programmati dal Comune di Manfredonia e finanziati dalla Regione Puglia permettono di considerare in una ottica diversa la passività potenziale legata al "post mortem" della discarica e l'eventuale impatto sul bilancio d'esercizio della società A.S.E. S.p.A.

### **Evoluzione prevedibile della gestione.**

Per tutto quanto detto in precedenza, in particolare nel paragrafo inerente l'andamento della gestione cui si rinvia, la situazione della società appare sotto taluni aspetti decisamente migliorata rispetto all'andamento dell'esercizio 2016. Monitorando con attenzione i flussi di cassa, auspicabilmente con il fattivo contributo del socio controllante, nonché ponendo in essere una politica di miglioramento del capitale circolante netto la società potrebbe superare la situazione di stress finanziario in cui di fatto versa.

A quanto appena detto tuttavia si deve aggiungere la necessità, più volte ribadita, di poter contare su contratti di servizio aventi, allo stato attuale, quanto meno durata biennale (come previsto dalla normativa regionale). Si deve quindi necessariamente superare la presente fase caratterizzata da proroghe di breve durata. In questo modo si potrà addivenire ad una migliore programmazione e pianificazione aziendale che permetterà con ogni probabilità da un lato di effettuare una seria analisi delle necessità e dei fabbisogni e d'altro canto di individuare forniture di medio-lungo periodo con auspicabili riduzioni di costi.

A quanto appena detto si deve tuttavia formulare un importante richiamo afferente le passività potenziali come in precedenza richiamate che, laddove malauguratamente dovessero manifestarsi potrebbero vanificare quanto di buono si vuol cercare di costruire.

**Rivalutazione dei beni dell'impresa ai sensi del decretoleggen.185/2008**

La vostra società non si è avvalsa della rivalutazione facoltativa dei beni d'impresa di cui alla legge n. 342/2000.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Amministratore Unico

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Foggia autorizzata con provvedimento prot. 9138/98/2T estesa agli atti e/o documenti trasmessi per via telematica con prov.Prot. 9973/575/2001 del 07/12/2001 del Ministero delle Finanze – Agenzia delle Entrate – Dir. Reg.le per la Puglia Sez. Staccata di Foggia.  
Copia su supporto informatico conforme all'originale trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società.

**AZIENDA SERVIZI ECOLOGICI S.p.A.**

Sede legale in Insula 48/49 ZONA PIP LOCALITA' PARITI DI CANIGLIA  
71043 - MANFREDONIA

Capitale sociale euro 1.606.800,00 i.v.

Codice Fiscale, Partita Iva e n. iscrizione Registro Imprese 02409320716

R.E.A. n. 170076

**Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti**

**Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017**

*(AI SENSI DELL'ART. 2429 CODICE CIVILE)*

\*\*\* \*\* \*\*\*

\*\*\*

Agli Azionisti dell'A.S.E. S.p.A.

Signori Azionisti,

la presente relazione è stata redatta ed approvata collegialmente rinunciando ai termini di cui all'art. 2429 c.c.

L'organo di amministrazione ha reso disponibile, in data 24/10/2018, il progetto di Bilancio al 31/12/2017 e così composto:

- Stato Patrimoniale,
- Conto Economico,
- Rendiconto finanziario,
- Nota Integrativa,
- Relazione sulla gestione.

Appare doveroso, innanzitutto, ricordare che anche i precedenti Amministratori, avv. Francesco La Torre e dott. Fabio Diomede, hanno provveduto a redigere bozze di progetto di bilancio consuntivo. Tuttavia, solo quello predisposto dal dott. Diomede è stato trasmesso agli organi di controllo (Collegio Sindacale e Revisore Legale) per il rilascio dei rispettivi pareri.

In particolare, inoltre, si precisa che l'assemblea dei soci è stata già convocata per l'esame e l'approvazione del progetto di bilancio 2017 predisposto dal precedente Amministratore Unico, dott. Fabio Diomede, giusta nota del 13 settembre scorso prot. n. 4217, per i giorni 28 e 29 settembre. Tale assemblea, tuttavia, per indisponibilità del socio di maggioranza non si è tenuta ed è stata rinviata ad altra data, così come da propria richiesta del 24 settembre u.s.

Pertanto, il "vecchio "progetto" di bilancio, corredato dalle relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione, non è mai passato al vaglio degli azionisti per le proprie "osservazioni", "valutazioni" e dovute "deliberazioni" in merito.

Per tali ragioni la presente relazione viene emessa in sostituzione della precedente.

L'impostazione della presente relazione è ispirata alle disposizioni di legge e alla Norma n. 7.1. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale - Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate", emanate dal CNDCEC e vigenti dal 30 settembre 2015.



### Premessa generale

In data 11/10/2017 l'assemblea dei soci, a seguito della cessazione del mandato del precedente Collegio, ha provveduto alla nomina dell'attuale Collegio Sindacale composto dal dott. Donato Carbone (Presidente), nel frattempo deceduto in data 25 ottobre 2018 ed in attesa di essere sostituito, dott. Matteo Robustelli (Componente effettivo), dott.ssa Tiziana Sipontina Damiano (Componente effettivo).

Pertanto, la seguente relazione e le verifiche corrispondenti sono basate anche sull'attività svolta durante l'anno 2017 dal precedente Collegio, così come verbalizzate nei libri sociali, essendosi l'attuale Collegio insediato il 25/10/2017.

Per quanto attiene ai compiti di revisione legale dei conti ricordiamo che essi sono stati attribuiti alla BDO Italia S.p.A. (di seguito anche "Società di Revisione"), alla cui relazione Vi rimandiamo.

L'Organo Amministrativo è composto da n. 1 (uno) Amministratore Unico. Nel corso dell'esercizio si sono tenute 4 (quattro) riunioni dell'organo amministrativo alle quali ha partecipato l'attuale Collegio Sindacale; le riunioni si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento. Nel corso delle riunioni l'Amministratore Unico ha tra l'altro fornito informazioni sul generale andamento della gestione e sulla prevedibile evoluzione.

L'attuale Collegio, nel corso dell'anno 2017, ha partecipato, altresì, all'unica assemblea dei soci tenutasi in data 28/10/2017 per la nomina dell'ex A.U. avv. Francesco La Torre.

Le attività svolte dall'attuale Collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, solamente l'ultimo trimestre 2017 seppur tuttavia, nel corso dell'esercizio stesso, le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. sono state regolarmente svolte dal precedente Collegio e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 abbiamo svolto i nostri compiti di vigilanza ai sensi delle vigenti disposizioni di Legge, secondo i principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

### Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

È stato quindi possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" sono diminuite di 6 unità;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per i 2 ultimi esercizi, ovvero quello in esame (2017) e quello precedente (2016). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2017 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

Nel rinviarvi alla Nota Integrativa circa l'illustrazione delle principali iniziative intraprese nel corso dell'esercizio nonché dei fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dello stesso, attestiamo che, per quanto a nostra conoscenza, le stesse sono state improntate a principi di corretta amministrazione e che le problematiche inerenti a potenziali o possibili conflitti di interessi sono state oggetto di attenta valutazione di convenienza per la Società nonché agli adempimenti di legge.

La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co. 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, co. 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

#### Attività di vigilanza svolta

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge. Mediante l'ottenimento di informazioni e dall'esame della documentazione trasmessaci abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, del sistema amministrativo contabile e sull'affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura (amministratori, dipendenti e consulenti esterni) si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- la funzione amministrativa interna incaricata della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutata rispetto all'esercizio precedente;
- tale funzione amministrativa, tuttavia, necessita di un affiancamento tecnico interno adeguato rispetto alle dimensioni e alla particolare natura dei fatti di gestione oggetto di controllo e di rilevazione. Inoltre, il sistema di controllo interno a supporto dei presidi di gestione sui processi contabili – amministrativi, necessita di un ulteriore adeguamento rispetto alle dimensioni e all'ampiezza delle differenti operazioni derivanti dalla gestione dei processi aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria, finanziaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Pertanto, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio 2017, il Collegio Sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dall'organo amministrativo, ad eccezione dei fatti emersi in data successiva alla chiusura dell'esercizio al 31/12/2017 che, se pur di carattere straordinario, hanno influenzato significativamente la valutazione circa il presupposto della continuità aziendale della società (vedasi relazione Società di Revisione), sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale, con particolare

riferimento alle operazioni ordinarie dell'attività tipica della società e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;

- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo si rileva, alla data della presente relazione, la mancata nomina del direttore generale, nonostante l'avvio del processo di selezione all'uopo individuato;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, per l'anno 2017 non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il Collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

Tuttavia, nello svolgimento dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, nel corso dell'anno 2018, e sulla base delle informazioni acquisite dall'organo amministrativo e dai riscontri effettuati, il Collegio rileva che:

- ha vigilato sul processo di predisposizione del prospetto dei crediti e debiti reciproci tra la A.S.E. S.p.A. e il Comune di Manfredonia al 31/12/2017 per le finalità previste dall'art. 11, comma 6, lett. j), del D.lgs. 118/ 2011;
- la società, con delibera n. 66 del 2/12/2017 ha nominato il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza nella persona del sig. Francesco Tomaiuolo; la stessa società, inoltre, con delibera n. 65 del 2/12/2017 ha affidato all'avv. Angelo Marano la stesura del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.lgs. 231/01 tuttora non completato e pertanto la società, allo stato attuale non è dotata di un organismo di vigilanza preposto;
- la società A.S.E. S.p.A. risulta, ad oggi, inadempiente per non aver provveduto alla modifica del relativo Statuto per adeguarlo alle disposizioni di cui all'art. 11 del D.lgs. 175/2016 rubricato "*Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*".
- ha preso atto che, conseguentemente alla mancanza di processi di monitoraggio della finanza aziendale, sono pervenuti n. 2 Decreti Ingiuntivi da parte di due principali fornitori, Manpower S.p.A. e Cetola S.r.l. e che nello stesso periodo la società ha provato a formalizzare un piano di rientro con il fornitore Amiu Puglia S.p.A che alla data della presente relazione non risulterebbe ancora avviato.

Il Collegio anche questa volta ha altresì preso atto della problematica emersa in ordine alla mancata gestione della discarica denominata "Pariti 2" per la quale, così come riportato dall'Amministratore Unico sia nella Nota Integrativa (alla voce "*Passività potenziali*") che nella Relazione sulla Gestione (vedi: "*Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, punto 6-bis del codice civile*") e dalla Società di Revisione, nella propria relazione (vedi: "*Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio*") si evidenziano ancora significative incertezze in ordine alla possibilità di una soluzione

alla questione senza oneri a carico della società e alla diversa, ma non ancora quantificata, passività potenziale legata al "post-mortem" della discarica e al suo eventuale impatto sul bilancio d'esercizio della Società, nonché ad una probabile violazione di obblighi normativi in materia. Per tale particolare questione il Collegio, pertanto, rinvia all'informativa fornita nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2017 predisposte dall'Amministratore Unico, nonché alla relazione della Società di Revisione.

### Bilancio d'esercizio

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2017, messo a nostra disposizione in data 24/10/2018 in merito al quale riferiamo quanto segue.

Non essendo a noi demandato la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Inoltre, in applicazione della Norma 3.7 delle "Norme di comportamento del Collegio Sindacale – Principi di comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate", si puntualizza ancora una volta che il Collegio non incaricato della revisione legale non è tenuto ad effettuare controlli analitici di merito sul contenuto del bilancio, né ad esprimere un giudizio sulla sua attendibilità. Esso, infatti, è tenuto a verificare:

- la rispondenza del bilancio e della relazione ai fatti e alle informazioni di cui il Collegio Sindacale è a conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni degli organi sociali, dell'esercizio dei suoi doveri di vigilanza e dei suoi poteri di ispezione e controllo (artt. 2403, 2403-bis, 2405 c.c.);
- che l'iscrizione in bilancio dei costi d'impianto e di ampliamento e dei costi di ricerca, sviluppo e pubblicità siano conformi alle prescrizioni dell'art. 2426, primo comma, n. 5, c.c.;
- che l'iscrizione in bilancio dell'avviamento sia conforme alle prescrizioni dell'art. 2426, primo comma, n.6, c.c.;
- la correttezza e la legittimità dell'eventuale deroga dell'art. 2423, quarto comma, c.c. cui abbiano fatto ricorso l'Amministratore.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, l'Amministratore Unico, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.

La Società ha conferito, in data 05/05/2018, l'incarico di revisione legale dei bilanci per il triennio 2017-2019 alla Società di Revisione BDO Italia S.p.A.; inoltre, sempre alla medesima Società di Revisione BDO Italia S.p.A. è stato conferito l'incarico avente ad oggetto il rilascio di un parere professionale sul prospetto dei saldi a credito e a debito dell'A.S.E. S.p.A. con il Comune di Manfredonia al 31/12/2017 predisposto per le finalità previste dall'art. 11, comma 6, lett. j), del D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118.

Il Collegio, in ossequio alla Norma 5.3 delle "Norme di comportamento del Collegio Sindacale – Principi di comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate" ha chiesto all'incaricato della revisione legale anche le informazioni sulla generale portata e pianificazione della revisione e sui risultati significativi emersi dalla revisione legale nonché la relazione di revisione legale sul bilancio di esercizio.

La Società di Revisione ha rilasciato, in data odierna, la relazione ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. n. 39/2010 in cui dichiara di *non essere in grado di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio dell'Azienda Servizi Ecologici S.p.A. chiuso al 31/12/2017* e sulla sua conformità alle norme di legge, né di rilasciare la dichiarazione di cui all'art.14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione al cui testo integrale si rinvia.

Pertanto, il Collegio Sindacale ha accertato, tramite verifiche dirette ed indirette nonché informazioni assunte con la Società di Revisione, quanto segue:

- ✓ L'osservanza delle norme di legge inerenti alla formazione ed impostazione del bilancio d'esercizio della società e della Relazione sulla gestione a corredo dello stesso.
- ✓ Che il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, unitamente alla Relazione sulla gestione, è stato messo a disposizione del Collegio Sindacale, da parte dell'Organo Amministrativo in data 24/10/2018.
- ✓ Il progetto di bilancio che viene sottoposto al vostro esame, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa presenta, in sintesi, le seguenti risultanze:

#### Stato patrimoniale

Attività	Euro	11.586.819
Passività	Euro	9.300.648
Patrimonio netto (escluso l'utile/perdita dell'esercizio)	Euro	1.803.258
Perdita dell'esercizio	Euro	25.746
Perdita dell'esercizio precedente portata a nuovo	Euro	457.167

#### Conto economico

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	12.566.151
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	12.373.748
Differenza	Euro	192.403
Proventi ed oneri finanziari	Euro	(37.833)
Risultato prima delle imposte	Euro	154.570
Imposte sul reddito	Euro	180.316
Perdita dell'esercizio	Euro	25.746

Per quanto concerne la consistenza e composizione delle singole voci dello Stato patrimoniale e del Conto economico, l'Organo Amministrativo ha fornito, nella Nota integrativa e nella Relazione sulla gestione, notizie ed informazioni sui fatti che hanno caratterizzato l'esercizio in esame e sul relativo risultato.

- ✓ le variazioni apportate alla forma del bilancio e alla nota integrativa rispetto a quella adottata per i precedenti esercizi non hanno modificato in alcun modo la sostanza del suo contenuto né i raffronti con i valori relativi alla chiusura dell'esercizio precedente, ad eccezione della

riesposizione di alcune voci dell'attivo e del passivo patrimoniale del bilancio 2016 al fine del rispetto del principio di comparabilità previsto dai principi di predisposizione del bilancio;

- ✓ i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo risultano conformi al disposto dell'art. 2426 c.c., come modificato dal D.lgs. 139/2015 recante l'attuazione della direttiva 2013/34/UE che ha introdotto nuovi criteri di valutazione a partire dal bilancio relativo all'esercizio avente inizio a partire da 1° gennaio 2016;
- ✓ è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione oltre a quanto già evidenziato dall'Amministratore Unico in nota integrativa e nella relazione sulla gestione riguardo alle passività potenziali derivanti dall'insorta questione di mancata gestione della discarica denominata "Pariti 2" ;
- ✓ l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, e art. 2423-bis c.c.;
- ✓ è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale ed a tale riguardo si segnala che gli eventi di carattere straordinario occorsi in data successiva al 31/12/2017, per i quali il Collegio è venuto a conoscenza nella propria attività di vigilanza, in ragione delle circostanze riferite dall'Amministratore Unico nella Nota Integrativa e nella Relazione di gestione e richiamate dalla Società di Revisione nella propria relazione, oltre a quanto sopra evidenziato, fanno sorgere incertezze significative che propendono per le seguenti **conclusioni**:

Tutto ciò premesso, considerando tutto quanto sopra esposto ed indicato, tenuto conto anche delle possibili rettifiche legate ai rilievi sulla discarica "Pariti 2", vista la relazione della Società di revisione sull'impossibilità ad esprimere un giudizio sul bilancio 2017, il Collegio Sindacale *non è in grado di fornirvi alcuna indicazione in merito all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017* che chiude con una perdita di € 25.746

Manfredonia, 30 ottobre 2018

Il Collegio Sindacale

Dott. Matteo Robustelli

Dott.ssa Tiziana Sipontina Damiano

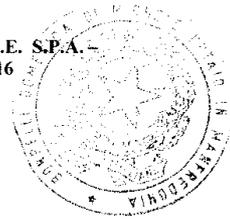


VERBALE NR. 1 DEL 14.01.2019

L'anno duemiladiciannove, il giorno quattordici del mese di gennaio, alle ore 09:30, presso il Gabinetto del Sindaco di Manfredonia, si tiene in 1^ convocazione l'Assemblea Ordinaria dei Soci regolarmente convocata ai sensi di legge per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Esame ed approvazione Bilancio di Esercizio chiuso al 31.12.2017.
2. Esame ed approvazione Bilancio di Previsione esercizio 2019 del Comune di Manfredonia.
3. Smaltimento rifiuti del Comune di Manfredonia. Definizione passaggio di consegne agli Uffici comunali della relativa gestione del servizio di smaltimento.
4. Rapporti tra Enti proprietari e Società partecipata. Determinazione in ordine alle procedure previste dallo Statuto e dal Regolamento per il controllo Analogo della Società partecipata del Comune di Manfredonia.
5. Riconciliazione crediti e debiti V/Comune di Manfredonia: determinazione in ordine agli importi discordanti.
6. Perdita d'Esercizio 2016: determinazione in ordine al ripiano.
7. Credito V/Comune di Manfredonia per servizio pulizia porto. Determinazioni sulle modalità d'incasso.

Nel luogo e alla ora indicata risultano fisicamente presenti i



signori:

- geom. Francesco Barbone - Amministratore unico;
- dott. Matteo Robustelli – Presidente del Collegio sindacale;
- dott.ssa Tiziana Damiano - Sindaco effettivo Collegio sindacale;
- dott. Natale Tarantini – Sindaco effettivo Collegio sindacale;

nonché il Socio:

- Comune di Manfredonia rappresentato dal sindaco pro-tempore Angelo RICCARDI.

E' assente il Socio Comune di Vieste.

E' assente, altresì, il rappresentante della Società di revisione BDO ITALIA SPA.

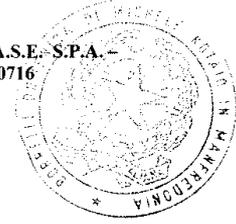
E' presente, inoltre, su invito dell'Amministratore Unico il Consulente aziendale dott. Giovanni Pio Gelsomino.

Le presenze risultano, altresì, anche dal foglio sottoscritto da tutti i partecipanti, che sarà conservato agli atti della Società.

Ai sensi di Statuto assume la presidenza il geom. Francesco Barbone.

I presenti chiamano a fungere da segretario il sig. Raffaele Murgò, rinunciando l'assemblea alla nomina degli scrutatori.

Costituito così l'ufficio di presidenza, il Presidente fa constatare che l'assemblea convocata deve ritenersi valida essendo presente il Sindaco pro tempore Angelo Riccardi, in rappresentanza del Comune di Manfredonia - Socio di



maggioranza rappresentante il 96,88% delle quote costituenti la maggioranza del Capitale sociale - e dichiara l'Assemblea validamente costituita ad ogni effetto di legge essendo l'assemblea stata convocata nei modi e nei termini previsti dallo Statuto dando atto che la presente riunione è stata indetta, in applicazione dell'art. 11 dello Statuto Sociale, con lettera di convocazione protocollo A.S.E. SpA n. 5631 del 31.12.2018 e n. 65 del 08.01.2019.

Il Presidente chiede se qualcuno intende dichiararsi non informato sugli argomenti all'ordine del giorno.

Il Presidente, quindi, chiede ai partecipanti la comunicazione della esistenza di situazioni impeditive del diritto di voto e nessuno interviene.

Ottenuto il consenso alla trattazione degli argomenti, il Presidente dichiara la seduta atta a deliberare.

**PUNTO 1:**

Relativamente al primo punto all'ordine del giorno il Presidente presenta ed illustra all'Assemblea il Bilancio di Esercizio chiuso al 31.12.2017, che riporta una perdita di esercizio di € 25.746,00.

Al fine di meglio dettagliare ed elencare all'Assemblea le motivazioni che hanno portato al risultato di esercizio il Presidente provvede a dare lettura della Relazione sulla Gestione che fornisce, insieme alla Nota Integrativa, una attenta analisi dell'andamento della gestione e dei fattori



che hanno determinato la perdita. Il Presidente evidenzia che il capitale sociale, nonostante la perdita di esercizio, non si riduce al di sotto del minimo legale e, in tale caso, l'Assemblea può decidere di rinviare la decisione sulla copertura della perdita all'esercizio successivo (art. 2446 c.c.) e propone, all'Assemblea dei soci, di destinare la copertura della perdita di esercizio nel seguente modo:

<b>Risultato d'esercizio al 31/12/2017</b>	<b>Euro</b>	<b>(25.746)</b>
Rinvio ai successivi esercizi	Euro	25.746

Il Presidente provvede, altresì, a dare lettura della relazione della società di revisione BDO ITALIA SPA.

Terminato l'intervento il Presidente passa la parola al Presidente del Collegio Sindacale, dott. Matteo Robustelli, che provvede a leggere la relazione dei Sindaci.

Il Presidente coglie l'occasione per ricordare all'assemblea che in precedenza non si era provveduto ad approvare il bilancio di esercizio 2017 in quanto, con espressa previsione del regolamento del controllo analogo delle partecipate del Comune di Manfredonia, è previsto che il rappresentante del Comune di Manfredonia ha l'obbligo di intervenire in assemblea per l'approvazione del rendiconto 2017 solo dopo essere stato autorizzato dal Consiglio Comunale e, pertanto, invita il socio di maggioranza ad assumere una decisione in ordine al bilancio sottoposto all'approvazione.

Terminata la lettura della relazione dell'organo di controllo



prende la parola il Sindaco del Comune di Manfredonia che nel fare propria la bozza di Bilancio dell' Esercizio 2017 presentata dall'Amministratore Unico geom. Francesco Barbone, in data 22.10.2018 protocollo 4678, informa l'Assemblea che con delibera di Consiglio Comunale n. 72 del 18.12.2018, è stato autorizzato ad intervenire in assemblea per approvare il bilancio di esercizio 2017.

Terminato l'intervento del Sindaco del Comune di Manfredonia, e nessun altro prendendo la parola, il Presidente mette ai voti l'argomento al primo punto all'ordine del giorno. L'assemblea, dopo ampia ed attenta discussione, all'unanimità dei presenti, nessuno contrario e nessuno astenuto,

#### **DELIBERA**

- di prendere atto della Relazione del Collegio sindacale al bilancio relativo all'esercizio sociale chiuso il 31/12/2017 (Allegato a);
- di prendere atto della Relazione della società di revisione BDO ITALIA SPA relativo all'esercizio sociale chiuso al 31/12/2017 (Allegato b); ;
- di approvare il Bilancio e la Relazione sulla Gestione dell'esercizio sociale chiuso il 31/12/2017, così come predisposto dal Amministratore Unico, che evidenzia un risultato negativo di Euro 25.746,00, (Allegato c);
- di approvare la proposta dell'Amministratore circa la



destinazione del risultato d'esercizio nel seguente modo:

Risultato d'esercizio al 31/12/2017	Euro	(25.746)
Rinvio perdita ai successivi esercizi	Euro	-25.746

**PUNTO 2°:**

Con riferimento al secondo punto all'ordine del giorno il presidente ricorda all'assemblea e, in particolare, al socio Comune di Manfredonia, che lo statuto prevede all'articolo 39 (affidamenti in house): *"che gli strumenti della programmazione sono da individuarsi nel bilancio pluriennale, triennale mobile e nel bilancio di previsione. Il bilancio di previsione annuale, da approntarsi entro il mese di ottobre dell'esercizio precedente, è articolato in modo da consentire il controllo di gestione economico-finanziario."*

Pertanto, è del tutto evidente l'importanza rivestito dal bilancio di previsione che pone le basi per le verifiche da parte dell'ente affidatario in house e permette di attuare gli strumenti di controllo.

Il bilancio di previsione anno 2019 inviato alla struttura del controllo analogo, per le dovute verifiche, ricalca quanto già indicato nel PEF presentato al Comune di Manfredonia, tramite PEC, in data 11.12.2018.

Il Sindaco del Comune di Manfredonia ricorda alla società che gli uffici comunali hanno richiesto all'ASE SPA di relazionare su alcune discrasie presenti nel PEF in ordine al numero degli



addetti indicati nella parte progettuale economica rispetto agli addetti presenti nella parte progettuale tecnica.

Il Presidente prende atto di quanto dichiarato dal socio ed assume l'impegno di attivarsi affinché, nel più breve tempo possibile, gli uffici comunali abbiano le risposte ai quesiti posti e, nel contempo, invita il socio Comune di Manfredonia a porre in essere le attività necessarie affinché, appena si saranno definite le questioni tecniche sollevate dagli uffici comunali, si possa addivenire alla approvazione del bilancio di previsione 2019 nel più ristretto tempo possibile, al fine di poter disciplinare e programmare le attività previste e di modificare, nel caso di approvazione del bilancio di previsione 2019, quanto indicato nella deliberazione di Giunta Comunale n. 65 del 31.12.2018 integrando tale deliberazione con le ulteriori attività previste nello stesso.

**PUNTO 3°:**

Relativamente al punto 3 "Smaltimento rifiuti del Comune di Manfredonia. Definizione passaggio di consegne agli Uffici comunali della relativa gestione del servizio di smaltimento" il Presidente ricorda, come più volte si discusso, sulla opportunità che la gestione degli smaltimenti passasse in capo al Comune di Manfredonia. Il Presidente fa presente che la gestione diretta dello smaltimento da parte del Comune di Manfredonia fu consigliata congiuntamente dal dirigente del settore ambiente e dal dirigente dei servizi finanziari con nota



protocollo 47543/2016 del 19/12/2016 con la quale affermavano “che si rende necessario che la gestione del servizio di smaltimento passi in capo al Comune di Manfredonia”. E' utile ricordare che la gestione diretta degli smaltimenti da parte del Comune di Manfredonia si rende necessaria per avere un controllo diretto della spesa connessa allo smaltimento dei rifiuti urbani indifferenziati anche al fine di poter operare, laddove si rendesse necessario, dei ruoli suppletivi entro la data di approvazione degli equilibri di bilancio. Prende la parola il socio Comune di Manfredonia che informa il Presidente che si è attivato presso gli uffici comunali per un incontro con i dirigenti interessati e che si stanno valutando le procedure interne da porre in essere per arrivare alla gestione diretta del servizio di smaltimento in capo al Comune di Manfredonia. Si riserva, quindi, di comunicare l'esito di tale incontro per la definizione del problema legato agli smaltimenti.

**PUNTO 4°:**

Relativamente al punto 4 “Rapporti tra Enti proprietari e Società partecipata. Determinazione in ordine alle procedure previste dallo Statuto e dal Regolamento per il controllo Analogo della Società partecipata del Comune di Manfredonia.” il Presidente comunica la necessità che la struttura comunale del controllo analogo si interfacci in maniera più omogenea con l'analogha struttura dell'ASE SPA.



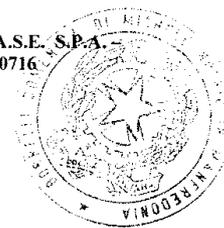
E' utile ricordare che il regolamento per il controllo analogo delle partecipate richiede in maniera dettagliata gli adempimenti che devono essere posti in essere dalle partecipate e, pertanto, per avere un verifica puntuale degli atti dovuti diventa necessario un rapporto diretto e continuato in ossequio a quanto richiesto dal regolamento.

Il Presidente ricorda, altresì, che l'art. 13 del regolamento prevede che la struttura costituisce il punto di raccordo tra l'amministrazione Comunale e gli organi societari, nonché tra i settori comunali che gestiscono "ratione materie" gli affidamenti dei servizi pubblici locali alle società partecipate e, visto il ruolo di raccordo della struttura, sarebbe opportuno che eventuali richieste da parte dei singoli dirigenti comunali, nell'ambito delle materie di propria spettanza, avvenga per il tramite della struttura del controllo analogo al fine di avere un quadro generale complessivo che non venga frammentato tra i vari uffici con duplicazione di richieste già inviate ad altri uffici.

Il socio Comune di Manfredonia prende atto di quanto riferito dal Presidente e comunica di attivarsi al fine di organizzare degli incontri tra la struttura del controllo analogo del comune con la relativa struttura della società partecipata per una corretta definizione del "modus operandi".

**PUNTO 5°:**

relativamente al punto 5 "Riconciliazione crediti e debiti



v/Comune di Manfredonia: determinazione in ordine agli importi discordanti.” il Presidente comunica al socio Comune di Manfredonia che sarebbe opportuno, al fine di evitare nella fase di riconciliazione dei crediti e debiti, da allegare al rendiconto, sanare le divergenze tra quanto risultante nella contabilità ASE SPA con quanto risultante nella contabilità del Comune. Sarebbe quindi opportuno che si istituiscano degli incontri con i vari dirigenti, a cui appartengono tali divergenze contabili, e gli uffici ASE SPA al fine di appurare i motivi che determinano tali discordanze ed eventualmente, nel caso di riscontro di errori di valutazione e/o di contabilizzazioni, redigere un documento unitario al fine di correggere gli stessi. Il socio Comune di Manfredonia prende atto di quanto riferito dal Presidente e auspica che venga attivata tale collaborazione con gli uffici interessati in modo da eliminare le divergenze che negli ultimi anni si sono avute nella riconciliazione delle poste creditorie/debitorie e che hanno creato difficoltà con i revisori dei conti dell'ente.

**PUNTO 6°:**

Relativamente all'argomento previsto al punto 6 “Perdita d'Esercizio 2016: determinazione in ordine al ripiano.” Il Presidente chiede al socio Comune di Manfredonia chiarimenti in ordine alla copertura della stessa. Il socio Comune di Manfredonia prende atto che l'A.S.E. SPA ha provveduto ad inviare la relazione tecnica richiesta dagli uffici e dal



Consiglio Comunale e, nelle more di una sua valutazione di quanto indicato, si riserva di preparare con i dirigenti interessati gli eventuali atti necessari alla definizione della stessa.

**PUNTO 7°:**

Relativamente all'argomento al punto 7 dell'ordine del giorno "Credito V/Comune di Manfredonia per servizio pulizia porto. Determinazioni sulle modalità d'incasso." il Presidente chiede informazioni in ordine all'incasso del credito V/Comune di Manfredonia per servizio pulizia porto. Il socio Comune di Manfredonia comunica che si stanno preparando gli atti propedeutici alla definizione del credito tenendo in considerazione le somme accantonate nei residui e si riserva, a completamento di tali atti, di dare immediata informazione .

Non essendoci altro da discutere, la seduta è tolta alle ore 12.00, previa lettura e sottoscrizione del presente verbale.

Il Presidente

Francesco Barbore

Il Segretario

Raffaele Murgò



CAMERA DI COMMERCIO  
FOGGIA

 registroimprese.it  
I dati ufficiali delle Camere di Commercio

N. PRA/3931/2019/CFG0064

FOGGIA, 20/03/2019

RICEVUTA DELL'AVVENUTA PRESENTAZIONE VIA TELEMATICA ALL'UFFICIO  
REGISTRO IMPRESE DI FOGGIA  
DEI SEGUENTI ATTI E DOMANDE:

RELATIVAMENTE ALL'IMPRESA:  
AZIENDA SERVIZI ECOLOGICI SPA SIGLABILE IN ASE SPA

FORMA GIURIDICA: SOCIETA' PER AZIONI  
CODICE FISCALE E NUMERO DI ISCRIZIONE: 02409320716  
DEL REGISTRO IMPRESE DI FOGGIA

SIGLA PROVINCIA E N. REA: FG-170076

ELENCO DEGLI ATTI PRESENTATI:

- |  |                     |
|--|---------------------|
| 1) 711 BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO                      | DT.ATTO: 31/12/2017 |
| 2) 508 COMUNICAZIONE ELENCO SOCI<br>RICONFERMA ELENCO SOCI | DT.ATTO: 14/01/2019 |

ELENCO DEI MODELLI PRESENTATI:

B DEPOSITO DI BILANCI D'ESERCIZIO ED ELENCO DEI SOCI

DATA DOMANDA: 26/01/2019 DATA PROTOCOLLO: 26/01/2019

INDIRIZZO DI RIFERIMENTO: LTRMTN94L57E885J-LA TORRE MARTINA-MALT.AG

Estremi di firma digitale